PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti o si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⅘ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIV — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Mercoledì 3 Febbraio 1915 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 12072

La minaccia tedesca contro il trasporto del nuovo esercito inglese

LA GUERRA CONTRO LA RUSSIA

COMBATTIMENTI FAVOREVOLI agli a.-u. e ai tedeschi sui Carpazi

VIENNA 2 (Corr. Bur.). Ufficialmente si comunica, 2 febbraio 1915, mezzodì:

La situazione non si è mutata.

Una punta russa, isolata, alla Pilica media nella Polonia fu respinta.

Nei Carpazi continuano i combattimenti nel settore occidentale della fronte. Al centro della fronte i tedeschi e le nostre truppe combattono con successo.

Il sostituto del capo dello stato maggior generale, tenente maresciallo de Höfer.

In Polonia

BERLINO 2 (Corr. Bur.). La «Wolff» reca dal grande quartier generale:

Teatro orientale della guerra. - Al confine della Prussia orientale non è avvenuto nulla di particolare.

Nella Polonia a nord della Vistola sono avvenuti nella regione di Lipno ed a nord-ovest di Sierpe scontri con cavalleria russa.

A sud della Vistola i nostri attacchi progrediscono ancora.

Il comando supremo dell'esercito.

I successi nei Carpazi

VIENNA 2. La «Neue Freie Presse» reca: Il comunicato del nostro Comando supremo pubblicato ieri ci dà un quadro chiarissimo delle operazioni che si sono svolte negli ultimi tempi nei Carpazi boscosi. Quale primo obiettivo viene indicato il ripristinamento del nostro fronte sui Carpazi, che era un po' retrocesso dopo l'ultima controffensiva russa della seconda metà di dicembre, sull'ala orientale e al centro; questo obiettivo è stato raggiunto alla fine della settimana scorsa dappertutto, e ieri è stato già superato con una nuova vittoria.

I grandi avvenimenti svoltisi nei Carpazi boscosi, cominciano a ridestare una viva attività anche sul resto del fronte di battaglia. Lo Stato maggiore generale comunica oggi che sono avvenuti parecchi combattimenti di ricognizione e scaramucce nella Galizia occidentale, cioè sulla linea Gorlice-Biala (fiume)-foci del Dunajec e nella Polonia meridionale, lungo la Nida. Non si può giudicare se questa accresciuta attività abbia per base fini maggiori. Che grandi progressi a.-u. nei Carpazi boscosi, verso il territorio della Galizia adiacente ai Carpazi, non dovessero rimanere senza influenza sulla situazione sopra altri fronti, non era già prima da metter in dubbio. I prossimi giorni ci illumineranno sulla portata di questi effetti.

La fraternità d'armi austro-tedesca

BERLINO 2 (Corr. Bureau). Il «Berliner Tageblatt» scrive commentando gli avvenimenti guerreschi svoltisi finora: Al nostro fianco sta parimenti incrollabile il nostro alleato, esperimentato nella fratellanza d'armi nella lotta, che dura da mezzo anno. Sono divenuti i nostri idoli i compagni di lotta, che nella Galizia e nei Carpazi e nella Polonia meridionale hanno trattenuto con valore tenace i russi e sono passati tre volte ad una offensiva tale, che coprì di nuova gloria le vecchie bandiere dello Stato imperiale.

Le impressioni di un giornalista svedese sull'esercito a.-u.

STOCCOLMA 2 (Corr. Bureau). Il corrispondente di guerra capitano Laftasan, inviato dallo «Svenska Telegram Bureau», scrive tra altro narrando le sue impressioni sull'esercito austro-ungarico: «In un villaggio in Galizia, in cui un battaglione di fanteria stava di riserva, si era diffusa in pochi istanti fra tutti gli ufficiali la notizia dell'arrivo del quartiere di guerra della stampa. In una stanza la cui area di certo non superava i 10-12 metri quadrati e che serviva tanto da sala da pranzo quanto da stanza d'abitazione per il comandante del battaglione e per quattro ufficiali, si raccolsero circa una ventina di ufficiali, e qui avemmo una manifesta prova dello spirito che regna presentemente nell'esercito austro-ungarico. Un'ora dopo l'altra trascorreva tra scherzi e canti. Tutti raccontavano con entusiasmo le loro avventure e narravano dei combattimenti che avevano sostenuto. Un unico desiderio sembrava dominare, quello cioè di poter di nuovo misurarsi col nemico per una decisione. Noi ce ne stavamo calmi ad ascoltare questi uomini, i quali, senza pensare al giorno seguente, che forse portava in grembo la loro morte, si comportavano con una fiducia e una naturalezza che dimostrano in sommo grado da quali elementi sia composto l'esercito austro-ungarico. Queste impressioni furono ancora più rafforzate dai colloqui avuti tanto con gli ufficiali quanto con semplici soldati.

La visita del borgomastro Weiskirchner alle truppe del corpo di Vienna

VIENNA 1. (Corr. Bureau). Dal quartiere di guerra della stampa si comunica: Nel ritorno dalla sua visita alle truppe del corpo viennese il borgomastro della città capitale e di residenza Vienna, dott. Weiskirchner, è arrivato oggi nella sede del comando in capo dell'esercito per ringraziare devotissimamente il maresciallo di campo Arciduca Federico dell'onorifico invito e riferire sulle impressioni riportate.

Il borgomastro, che fece visita al comandante d'esercito, generale di cavalleria Dankl, al comandante del II corpo d'esercito barone de Kirchbach, al comandante della 25.a divisione di truppe di fanteria Arciduca Pietro Ferdinando, e che è venuto a contatto con numerosi altri comandanti ed ha visitate le truppe viennesi nelle posizioni più avanzate, espresse le sue impressioni con le parole della più alta soddisfazione. Le disposizioni, il funzionamento ineccepibile del complicato servizio di tappa destarono la sua piena ammirazione. Egli ha trovato le truppe in eccellenti condizioni e di ottimo umore. Esse hanno, si può dire, dimenticate le fatiche e gli strapazzi della lunga guerra e sono piene di lieta fiducia. Il borgomastro fu ricevuto nelle trincee con acclamazioni entusiastiche e sincera cordialità. Egli era latore di numerosi doni e si offerse volontieri quale intermediario e latore di numerosi saluti e di corrispondenze per la città natale.

Gli riuscì di lieto orgoglio l'attestazione datagli con unanime sentimento dal maresciallo di campo fino al comandante di distaccamento, che il portamento ed il valore delle truppe viennesi sono degni della più alta lode.

Il borgomastro fu invitato a cena dal maresciallo di campo Arciduca Federico ed è partito oggi per Vienna.

L'Imperatore Guglielmo a Wilhelmshaven

BERLINO 2 (Corr. Bureau). L'Imperatore si recherà nel corso della giornata di domani a compiere un'ispezione a Wilhelmshaven.

Bethman-Hollweg in udienza dal re di Baviera

MONACO 2 (Corr. Bureau). Re Luigi ha ricevuto oggi in udienza il cancelliere dell'impero, de Bethmann-Hollweg.

Corsi accelerati per ufficiali in Russia

PIETROGRADO 1. (Corr. Bureau). Il «Riec» annuncia che in conformità alla ordinanza del 23 novembre 1914 sull'addestramento accelerato di ufficiali per la durata della guerra, sono state aperte scuole d'ufficiali nei distretti militari di Pietrogrado, Mosca, Kieff ed Odessa.

I tedeschi vendono i loro beni in Finlandia

RIGA 1. (Corr. Bureau). Nel circolo di Dorpat i membri della colonia tedesca vendono precipitosamente i loro poderi, che sono comperati da contadini russi.

Un consiglio comune dei ministri

VIENNA 2. La «N. F. Presse» reca: Mercoledì si terrà a Vienna un consiglio comune dei ministri al quale prenderanno parte oltre ai ministri comuni, altri membri dei due governi. In questa seduta verranno discusse alcune questioni di attualità.

Stürgkh in udienza

VIENNA 2 (Corr. Bureau.) S. M. l'Imperatore ha ricevuto oggi il presidente dei ministri conte Stürgkh in lunga udienza particolare.

Dopo le dimissioni del dott. Leo

VIENNA 2. La «N. F. Presse» reca: La presidenza del Club parlamentare polacco ha tenuto oggi una seduta per deliberare sulla situazione creata dalle dimissioni del presidente dott. Leo. Non fu presa ancora alcuna deliberazione. Fu incaricato della direzione del club, l'attuale facente funzione di presidente dott. German.

La battaglia in Francia

Combattimenti d'artiglieria

BERLINO 2 (Corr. Bur.). La «Wolff» comunica:

Grande quartier generale, 2 febbraio. - Teatro occidentale della guerra. - Ad eccezione di combattimenti d'artiglieria in diversi punti, nessun avvenimento speciale.

I comunicati ufficiali francesi sugli avvenimenti guerreschi contengono, negli ultimi tempi, asserzioni addirittura enormi, svisate a nostro svantaggio, e in parte anche liberamente inventate. Naturalmente il comando supremo dell'esercito germanico rinuncia ad occuparsi dettagliatamente di simili svisamenti. Ciascuno è in grado di controllarne il valore con le comunicazioni ufficiali germaniche alla mano.

Il comando supremo dell'esercito.

Critiche dell'„Humanité" all'organizzazione dell'esercito francese

PARIGI 2 (Corr. Bureau.) Nel suo articolo di fondo, l'«Humanité» dice che sarebbe possibile arrivare al massimo dello sforzo militare necessario alla vittoria soltanto se cessassero finalmente gli inconvenienti nell'esercito e nell'intendenza. Nell'articolo è detto inoltre: Circolano strane voci. Si parla di oggetti d'equipaggiamento forniti troppo affrettatamente e male, e di numerosi parassiti nell'intendenza, che a spese dello Stato intascano guadagni enormi. Si dice che dei funzionari militari, per condiscendenza politica e personale, trasferiscono delle persone militari dal servizio al fronte nei depositi, a non parlare delle innumerevoli lagnanze circa il servizio sanitario.

Se non si pone riparo e tutti questi inconvenienti, non abbiamo nulla da sperare nemmeno se tutti i geni conducessero il nostro esercito.

La Borsa di Parigi depressa

LONDRA 2 (Corr. Bureau.) Il «Financial News» nella recentissima relazione settimanale scrive: Alla Borsa di Parigi l'effetto morale della ritirata di Soissons non è ancora superato affatto. Gli alleati devono ottenere un grande successo perchè cessi la depressione dei capitalisti.

La conferenza finanziaria della Triplice intesa

PARIGI 2. (Ag. «Stefani»). Il ministro delle finanze russo Barck e il cancelliere dello scacchiere inglese Lloyd George sono arrivati oggi a Parigi.

(E' già stato annunziato nei giorni scorsi che i ministri delle finanze di Francia, d'Inghilterra e di Russia dovevano riunirsi a Parigi per provvedere d'accordo alla soluzione dei problemi finanziari della guerra. Si è parlato allora di un prestito di 15 miliardi al 5 per cento che verrebbe emesso in solido dai tre Stati alleati).

La preghiera del papa per la pace sequestrata in Francia

PARIGI 2 (Ag. Stefani). Tutti gli opuscoli e gli stampati diversi contenenti il testo della preghiera per la pace prescritta dal papa pubblicati ieri, furono sequestrati.

Il Governo francese autorizzerà la preghiera papale solo dopo che si sarà riconosciuto che l'interpretazione ufficialmente data dal cardinale Amette, arcivescovo di Parigi, tanto nella lettera pastorale quanto nella cerimonia di domenica prossima nella Basilica di Montmartre sopprime il motivo stesso del sequestro.

L'interpretazione data dal cardinale Amette è che la pace che il Santo Padre invita ad implorare da Dio sia una pace salda e durevole; pace che, secondo la parola dei santi libri, è opera di giustizia. E' questa del resto l'interpretazione che tutti i vescovi francesi dettero alla preghiera del papa.

Il prezzo del pane nelle provincie inglesi

LONDRA 2 (Corr. Bureau). Nella provincia i prezzi del pane sono saliti ad 8 pence per un pane di un quarto di libbra.

La guerra dei sommergibili tedeschi

Misure tedesche contro i prossimi trasporti inglesi

BERLINO 2 (Corr. Bureau). Il «Reichsanzeiger» pubblica la seguente nota: L'Inghilterra è in procinto d'imbarcare numerose truppe e grandi quantità di fabbisogno di guerra per la Francia. Contro i trasporti si procederà con tutti i mezzi che stanno a disposizione. La navigazione pacifica è ammonita urgentemente a non avvicinarsi alla costa francese settentrionale ed occidentale perchè, nel caso in cui navi venissero scambiate con le navi adibite a scopi di guerra, correrebbero serio pericolo. Al commercio per il Mare del Nord si raccomanda la rotta attorno alla Scozia.

Il capo dello Stato maggiore dell'ammiragliato di marina: de Pohl.

Particolari del raid dell'„U 21" nel mare d'Irlanda

MILANO 2. Si ha da Londra: Lungo la costa del Lancashire le imprese dell'«U 21» hanno causato grande impressione. Sembra che gli ufficiali del sommergibile abbiano trattato con grande cortesia gli equipaggi delle navi catturate. Quando per mezzo del megafono ricevette l'ordine di fermarsi, il capitano del «Bencruachan» obbedì immediatamente e allora due ufficiali tedeschi salirono a bordo e chiesero di vedere le carte della nave e interrogarono il capitano per sapere dove il carbone sarebbe stato consegnato. Poi il comandante del sommergibile disse: «Sono dolentissimo di disturbarvi, ma io debbo affondare la vostra nave. Vi prego di considerare che siamo in guerra». Guardando l'orologio, l'ufficiale aggiunse: «Vi do dieci minuti di tempo per abbandonare il piroscafo e raccogliere gli effetti che vi appartengono e il danaro».

«L'equipaggio si raccolse in due piccole barche appunto nel termine di dieci minuti e quando queste si allontanarono gli inglesi videro alcuni marinai tedeschi trasportare proiettili esplosivi sul piroscafo. L'equipaggio si era allontanato dalla sua nave da circa dieci minuti, quando si udì una terribile esplosione. La nave si sollevò con la prora in aria e poi affondò. Allora il sommergibile scomparve.

Verso le 12.30 lo stesso sommergibile «U 21» emerse a un quarto di miglio a tribordo della «Linda Blanche». Questa volta gli ufficiali tedeschi ordinarono al capitano di recarsi a bordo del sommergibile portando le carte della nave. Intanto il sommergibile si collocava sul fianco del piroscafo. Mentre si esaminavano le carte di bordo, l'equipaggio tedesco offrì sigari e sigarette all'equipaggio del piroscafo. Il capitano del piroscafo fu poi informato che gli sarebbero stati concessi dieci minuti perchè l'equipaggio potesse raccogliere i propri effetti e abbandonare la nave. Il capitano si mostrò esitante e allora il comandante del sommergibile gli disse che non era il caso di disperarsi per la nave perchè un'altra dozzina di piroscafi avevano subito l'istessa sorte nella giornata. L'equipaggio che abbandonava il piroscafo vide alcuni marinai tedeschi che collocavano proiettili esplosivi con miccie ad orologio sotto il ponte di comando e sotto il castello di prua. Cinque minuti più tardi una terribile esplosione squassava la nave che poi affondava. Allora il sommergibile fu veduto far rotta in direzione del piroscafo, avvicinandosi alla costa inglese. L'equipaggio del «Linda Blanche» trovò ospitalità a bordo del trasporto «Niblick», che lo portò a Feetwood.

Quando il «Niblick» giunse a Fleetwood il capitano disse di aver veduto un grosso piroscafo affondare a cinque miglia a ovest di Reachedspot in un quarto d'ora, ma di non aver potuto trovare traccia dell'equipaggio, quantunque vi fossero numerosi rottami galleggianti sull'acqua.

Di questo affondamento non vi è finora conferma.

Dopo il «Linda Blanche», il sommergibile diede la caccia al piroscafo postale «Graphic», che viaggiava con passeggeri da Belfast a Liverpool. Il capitano del «Graphic» avvistò la nave nemica in tempo e mutò rotta con la prora contro vento per rendere difficile la marcia del sommergibile nella nuova direzione. Il piroscafo navigò a tutta velocità finchè il sommergibile rinunciò all'inseguimento. Non vi fu panico a bordo, quantunque si trovassero molte donne e bambini fra i passeggeri.

Come misura di precauzione la partenza del piroscafo postale da Belfast è stata rinviata a stasera. Altri piroscafi pronti a partire per Liverpool dall'Irlanda, pure sono rimasti in porto, ma, come avvenne quando si ebbe il «raid» di sommergibili nel Mare del Nord, gli armatori dichiarano che domani riprenderanno le partenze come nulla fosse avvenuto, aggiungendo che hanno piena fiducia nella potenza della flotta britannica.

Gli equipaggi furono salvati

BERLINO 2 (Corr. Bureau). La Wolff comunica: Secondo le ultime notizie, i sottomarini germanici hanno affondato il 30 gennaio le navi mercantili fermate nel Mare d'Irlanda soltanto dopo l'abbandono delle stesse da parte dell'equipaggio.

Due piroscafi sfuggiti

LONDRA 2 (Corr. Bureau.) I piroscafi «Atrahus» ed «Ava», arrivati ieri a Grenok, per poco non caddero vittime nel Mare d'Irlanda di un sottomarino germanico. L'«Ava» navigava da Liverpool verso Glasgaw ed era all'altezza di Morscambe, a parecchie miglia dall'«Atrahus», allorchè apparve fra le due navi un sommergibile germanico. Il sommergibile era troppo occupato con una terza nave, sicchè i due piroscafi poterono fuggire indisturbati.

Linee sospese

AMSTERDAM 2 (Corr. Bureau). Il «Nieuw van den Dag» ha da Londra, che in seguito alla presenza di sottomarini germanici nel Mare d'Irlanda, furono sospesi due servizi di navigazione a vapore. Gli altri servizi sarebbero mantenuti.

Una pietra miliare nella storia dei sottomarini

LONDRA 2 (Corr. Bureau.) La stampa londinese constata esservi il 75 percento di probabilità che i sottomarini abbiano navigato attorno alla Scozia nel canale Giorgio. Una simile traversata di oltre 2000 miglia è designata persino dal «Daily Telegraph» come una pietra miliare nella storia delle prestazioni dei sottomarini.

I giornali pubblicano colonne di relazioni sugli avvenimenti nel Mare d'Irlanda. L'ardimento dei sottomarini è dimostrato dal fatto che un piroscafo inglese fu affondato a sole 18 miglia da Liverpool. La cosa desta inquietudine per la vicinanza della rotta atlantica verso Liverpool.

Commenti e deduzioni inglesi

LONDRA 2 (Corr. Bureau). Arcibaldo Hurd scrive nel «Daily Telegraph»: Il segretario di Stato de Tirpitz non può nuocere alla flotta britannica e manda sorci a rosicchiare il pane inglese. Crede realmente il comandante della flotta germanica che egli possa costringere la Granbretagna a gettarsi in ginocchio, se egli affonda alcune navi commerciali? E' un mese che il signor de Tirpitz ha pronunciata la minaccia, e da allora sono state affondate soltanto alcune piccole navi. E se egli ne affondasse tre dozzine, 300 navi, la sua politica fallirebbe tuttavia. La distruzione di navi mercantili della prima potenza navale è la confessione di una propria debolezza e non significa altro che il nemico nella vera guerra navale non fa progressi. Se i tedeschi potessero affondare le navi da guerra britanniche, non impiegherebbero il loro tempo contro le piccole navi mercantili. La Germania danneggia in tal modo soltanto sè stessa. Poichè meno navi britanniche saranno a disposizione, di tanto più navi neutrali avranno bisogno gli alleati. La Germania, allora, non sarà in grado di procacciarsi le navi necessarie al suo commercio transoceanico. L'Inghilterra ha una borsa più capace ed un credito maggiore. Nessun neutrale andrà nel Mare del Nord, con le mine e con gli altri pericoli che ivi sono, se potrà avere un carico per porti britannici e francesi.

Il «Times» raccomanda alle navi commerciali di impegnare la lotta con i sottomarini, tentando di affondarli in piena corsa. Le navi non dovrebbero ubbidire agli ordini dei sottomarini, ma fuggire rapidamente dal luogo del combattimento.

Il «Daily Chronicle» ha in una corrispondenza da Fleetwood: Non occorre dimostrare in modo particolare il fatto che il servizio dei sottomarini germanici è tanto audace quanto abile. E' cosa che si può sentire dovunque dalla bocca degli ufficiali navali inglesi, ed è cosa tanto più gradita a dire, poichè gli ufficiali e gli equipaggi dei sottomarini germanici procedono sempre con modi nobili e da sportsmen.

Il «Daily News» scrive nell'articolo di fondo: L'affondamento delle tre navi inglesi sulla costa del Lancashire è un episodio che invita alla riflessione. Le operazioni furono eseguite alla luce del giorno su una delle rotte principali del commercio del grande porto di Liverpool. Il raggio d'azione di questi battelli è molto maggiore di quanto si riteneva prima della guerra. Resta a chiedersi se la Germania disponga di un numero sufficiente di sommergibili per eseguire una simile tattica rischiosa, congiunta a pericoli di ogni specie.

Le meraviglie del „Temps"

PARIGI 2 (Corr. Bureau). Il critico navale del «Temps» ha parole di viva meraviglia per il fatto che l'«U 21» abbia potuto rompere il blocco anglo-francese e giungere fino nel Mare d'Irlanda.

Le proteste francesi nelle confutazioni di un giornale svizzero

VIENNA 2. La «Neue Freie Presse» reca: In risposta alla dichiarazione del ministro della marina francese, che l'affondamento di piroscafi mercantili inglesi sia una violazione dei diritti delle genti, la «Zürcher Post», a quanto reca la «Kölnische Zeitung» dichiara essere cosa molto peggiore il tentativo di affamare un intero Stato. Le misure tedesche per danneggiare l'Inghilterra nel commercio, sono le sole che possano abbreviare la guerra poichè il danno al proprio commercio è l'unico movente che farebbe apparire desiderabile all'Inghilterra la pace. Se i diritti delle genti sembrano ora dimenticati, l'Inghilterra ne ha la maggior colpa. La Germania si trova nella situazione, di uno che dovrebbe essere soffocato. Essa va incontro a colui che tenta di soffocarla, e non cura nè umanità, nè diritti delle genti a confronto di coloro che non se ne curano mentre tentano di soffocarla.

I neutri in disagio

COPENHAGEN 2 (Corr. Bureau). Il «Politiken» scrive nell'articolo di fondo: La nuova guerra sottomarina desta nei paesi neutrali un senso di disagio; si temono difficoltà per la navigazione neutrale. Naturalmente, non si può mettere a carico della flotta germanica il fatto ch'essa cerchi di paralizzare con tutti i mezzi il commercio inglese.

L'esplosione di una mina nel Kattegatt

GOETEBORG 2 (Corr. Bureau). Mentre il posamine «Edda» stava distruggendo una mina trovata da un piroscafo svedese nel Kattegatt, la mina esplose. Due uomini furono uccisi, sette sono feriti.

L'acquisto di navi tedesche in America

Francia e Inghilterra non si opporrebbero in massima

PARIGI 2 (Corr. Bureau). In una nota ufficiosa il «Temps» dichiara che il Governo francese allo stesso modo del Governo inglese, non ha presentato alcuna protesta contro il progettato acquisto di navi germaniche da parte degli Stati Uniti, ed ha solo spiegato il suo punto di vista corrispondentemente alla dichiarazione di Londra, che, in massima, non riconosce il cambiamento di bandiera. L'acquisto di una nave di proprietà di un belligerante da parte di uno Stato neutrale è considerato generalmente come contrario alle leggi della neutralità, perchè in tal modo è impedita la cattura della nave da parte del nemico.

Il carico del „Dacia"

LONDRA 2 (Corr. Bureau.) Secondo un dispaccio della «Reuter» da Nuova York, il piroscafo «Dacia», partito domenica a mezzodì, avrebbe a bordo un carico di 11.000 balle di cotone per un valore di circa tre milioni e mezzo di corone. Per la traversata furono pagati 14 scellini la balla. La stiva fu suggellata coi suggelli degli Stati Uniti del Nord America.

NEI BALCANI

Il momento politico in Romania

VIENNA 2. La «N. F. Presse» reca: La ufficiosa «Indépendance Roumaine» scrive: Il ministro dell'interno, Mortzun, ha convocato tutti i redattori in capo dei giornali di Bucarest e li ha pregati di controllare con la massima cura le notizie inquietanti ed inesatte che talvolta appaiono nella stampa. Siamo convinti di interpretare il pensiero del ministro dell'interno esprimendo il desiderio che tutti i romeni, i quali parlano o scrivono nell'interno o all'estero, siano compenetrati dell'importanza dei tempi, al punto da frenare i loro sentimenti. L'eccessivo rumore nuoce. Noi non insinuiamo sospetti contro il patriottismo di alcuno. Tuttavia il meno che si possa pretendere oggi da parte di ogni cittadino che ami il suo paese è di non pregiudicare l'azione del Governo con superflue dichiarazioni, frutto, nella maggior parte dei casi, di una fantasia troppo accesa, e di non farci apparire agli occhi dell'estero come un popolo che parli prima di pensare. Il Parlamento riprende i suoi lavori in un'atmosfera di calma e di fiducia. Non si scorge quasi traccia dell'agitazione febbrile, che aveva sconvolto, alcuni mesi fa, tante teste. Il corso degli avvenimenti ha calmato i più esaltati: si è compreso finalmente che l'affaccendarsi in continue agitazioni reca danno, che si ha bisogno di molto senno e di molta padronanza di sè stessi per dirigere in quest'ora i destini della Romenia. Dato questo felice mutamento, prova delle qualità e dell'avvedutezza della nostra razza, tutte le parole tonanti e gli occhi roteanti sono superflui.

Accuse di fuggiaschi macedoni

SOFIA 1. (Corr. Bureau). L'Agenzia telegrafica bulgara comunica: I fuggiaschi arrivati negli ultimi tempi narrano di atrocità di cui furono testimoni nelle carceri di Kociana, dove i prigionieri furono maltrattati terribilmente e soffrono patimenti tali da ricordare l'inquisizione del medio evo.

Le stragi del tifo in Macedonia

SOFIA 2 (Corr. Bureau). L'Agenzia telegrafica bulgara comunica: Secondo notizie attinte a fonte positiva, il tifo provoca grandi devastazioni tra le reclute serbe concentrate nella città macedone di Istip. Giornalmente soccombe in media a questo morbo una trentina di persone. Per timore dell'epidemia, il sindaco serbo è partito con la sua famiglia per Ueskūb, dopo aver rinunciato al suo posto. Un grande numero di reclute bulgare e turche arruolate con la violenza nell'esercito sono fuggite dalle caserme di Istip e sono state inseguite da un distaccamento di truppe serbe. Sulla strada che conduce a Radoviste s'impegnò un combattimento, nel corso del quale furono uccisi otto musulmani, mentre agli altri è riuscito di fuggire.

La nave da guerra greca è partita da Durazzo

ROMA 2 (Corr. Bureau). La Stefani comunica da Durazzo 1 corr.: La nave greca «Helli» è partita per Corfù.

Una lettera di Giolitti

sul suo colloquio con Bülow e sulla neutralità italiana

ROMA 2 (Corr. Bureau). La «Tribuna» pubblica una lettera diretta da Giolitti al deputato Peano. Giolitti smentisce nella lettera due leggende che si vanno formando: quella dei suoi pretesi rapporti col principe Bülow e l'altra, attribuente a Giolitti il giudizio che l'Italia debba restare neutrale assolutamente ed in ogni caso.

— Conosco - dice la lettera - il principe di Bülow da molti anni; ho molta stima del suo ingegno, del suo carattere; l'ho sempre trovato amico dell'Italia, bene inteso mettendo sempre in prima linea il suo paese come è suo dovere.

— Negli ultimi tempi - continua Giolitti - ho veduto il principe Bülow una sola volta. Fu per caso che incontrai quest'uomo di Stato. Si parlò in modo affatto accademico dei grandi avvenimenti, ma mi guardai bene dall'entrare nell'argomento. Avrei mancato al mio dovere contenendomi altrimenti. Nè il principe Bülow lo fece, perchè uomo che non viene mai meno alle convenienze.

Quanto alla leggenda appartenere Giolitti al partito neutralista, la lettera dice:

— Certo io considero la guerra non come una fortuna; si dovrebbe affrontarla solo quando sia necessario per l'onore o per gli interessi del paese. Non credo sia lecito portare il paese alla guerra per un sentimentalismo. Ognuno può gettare la propria vita, non quella del proprio paese; ma quando fosse necessario, l'Italia non esiterebbe ad affrontare la guerra; e io stesso l'ho fatto. Potrebbe essere, e non apparirebbe improbabile, che nelle attuali condizioni dell'Europa qualcosa possa ottenersi senza una guerra, ma su di ciò chi non è al governo non ha elementi per un giudizio completo.

Infine, quanto alle voci di intrighi e di crisi, Giolitti dichiara di non ritenerle possibili. Egli ha appoggiato il Governo e lo appoggia ulteriormente.

I tre motivi che potrebbero indurre la Svizzera a uscire dalla neutralità

BASILEA 2 (Corr. Bureau). Le «Baseler Nachrichten» accennano ad un colloquio concesso dall'inviato svizzero a Roma al rappresentante del «Giornale d'Italia» ed in cui l'inviato parlò, tra altro, degli eventuali motivi che potrebbero indurre la Svizzera all'abbandono della neutralità. Questi motivi potrebbero essere: una violazione della neutralità da parte di terzi, un attacco contro l'integrità territoriale della Svizzera, e, terzo, la minaccia di affamare la Svizzera impedendole l'importazione oltre le frontiere del paese.

Al proposito le «Baseler Nachrichten» osservano, ad analoga domanda, che i circoli competenti italiani hanno esteso a tutte le eventualità le leali assicurazioni del più ampio mantenimento della libertà d'approvvigionamento e della possibilità di transito per la Svizzera.

La guerra della Turchia

Il successo turco a Kurna

COSTANTINOPOLI 2 (Corr. Bureau). L'Agenzia telegrafica ottomana «Milli» pubblica il seguente telegramma del suo corrispondente da Bagdad: Un distaccamento di truppe turche, forte di cento uomini, sorprese di notte l'accampamento inglese di fronte a Kurna, lo invase e disperse due battaglioni inglesi, che nella fuga soffersero sensibili perdite. Gli inglesi perdettero la testa al punto che durante due ore intere spararono gli uni contro gli altri, soffrendo così altre perdite.

Il giorno dopo, all'alba, due squadroni di cavalleria inglesi, protetti dal fuoco delle cannoniere, aprirono il fuoco contro il nostro piccolo distaccamento. Contemporaneamente si sbarcarono soldati per raccogliere le truppe inglesi fuggenti. In seguito alla valorosa resistenza delle nostre truppe, gli inglesi dovettero fuggire verso sud, abbandonando numerosi morti tra cui un capitano.

Le altre truppe, che si trovavano sulle cannoniere, non osarono sbarcare, perchè la riva era occupata da noi, e si ritirarono dopo aver bruciate due capanne arabe.

Il Canale di Suez libero alla navigazione

L'AJA 2 (Corr. Bureau). Ufficiosamente si comunica: Un telegramma della Società del canale del Suez reca che il Canale resta libero alla navigazione e che il movimento si svolge durante il giorno.

LA GUERRA NELLE COLONIE

Altri rinforzi portoghesi per l'Angola

LIONE 2 (Corr. Bureau). L'«Express Repubblicain» reca da Lisbona: Nuovi rinforzi di truppa sono partiti per l'Angola, dove i tedeschi tengono ancor sempre occupata una grande parte del territorio.

Tsing-Tao porto di guerra giapponese

VIENNA 2. Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Copenhagen: Secondo notizie del «Nowoje Wremja», un decreto del Mikado stabilisce Tsing-Tao quale secondo porto di guerra della flotta giapponese di alto mare.

L'insurrezione nel Nyassa repressa

LONDRA 2 (Corr. Bureau). L'ufficio stampa comunica che molti caporioni dell'insurrezione di indigeni nella Terra di Nyassa furono fatti prigionieri. Si può considerare l'insurrezione come repressa.

La morte di un contrammiraglio inglese

LONDRA 2 (Corr. Bureau). E' morto il contrammiraglio Victor Montagu.

Sciopero.

LONDRA 2 (Corr. Bureau). Si sono messi in isciopero a Londra 100 conduttori d'automobili.

CRONACA LOCALE

Il nuovo Ginnasio comunale nel Parco Basevi

Il magnifico quartiere scolastico che in pochi anni la città si è eretto sulla sella tra il colle di San Vito e il colle di San Giacomo è ormai completato con un geniale edificio, dove avrà casa propria il nostro secondo Ginnasio italiano. Superfluo dire ancora una volta la bellezza del luogo, e l'opportunità con che si sono raccolti intorno al delizioso parco tre maestosi edifici scolastici - la scuola popolare di via Paolo Veronese, la seconda Scuola Tecnica e il Secondo Ginnasio italiano - e vicini ad essi istituti di coltura quali l'Osservatorio astronomico e il piccolo Museo delle raccolte patrie nel villino Basevi. Oggi il disegno completo di questo quartiere scolastico-scientifico appare una delle cose più belle che si sieno fatte nella nuova Trieste.

Il villino Basevi e i circostanti edifici scolastici sono tutti buoni esempi d'architettura: e molto decorosamente anche il nuovo Ginnasio si mette in linea con essi. Benchè eretto in continuazione della Civica Scuola Tecnica e legato al suo organismo per i movimenti della pianta, per l'uguale altezza dei tetti, per la funzione integrante della massa che chiude il vasto parco in un recinto simmetrico d'architettura, tuttavia, con felicissimo effetto di varietà e non di contrasto, il nuovo Ginnasio è perfettamente individuato, nettamente staccato e caratterizzato con indipendenza. Le forme del rinascimento italiano e il suo stile colorito predominano nella Scuola Tecnica; un classicismo bianco, nitido, austero, impronta il nuovo Ginnasio: ma si direbbe che l'unità tra l'una e l'altra ala della linea d'edificio si stabilisca, oltrechè per la comunanza delle proporzioni, sopratutto per quell'accentuazione di praticità moderna, di buona condotta della luce e di agilità costruttiva, che tanto nell'uno quanto nell'altro è nel taglio delle finestre, nella foggia delle imposte, nella visibile circolazione ariosa. Il classicismo del nuovo Ginnasio è molto semplice. Risulta quale carattere dell'edificio da alcuni particolari: nella facciata principale dal magnifico portale in pietra d'Istria; nella facciata postica, verso il giardino, da una loggetta d'angolo tenuta nello stesso stile. E' lo stile ionico, non quale siamo avvezzi a vederlo per innumerevoli ripetizioni, ma in una delle sue forme più rare e che meglio si riattaccano alla sua origine asiatica: quella del tempio di Figalia, con le eliche del capitello non distese sulla colonna e portatrici al pari di essa, ma liberamente convolute e slanciate nell'aria con l'eleganza dei petali arrovesciati d'un fiore. A cotesto tipo s'ispira anche la ricca trabeazione del portale, ai lati del quale due piccoli bassorilievi ginnici, di gusto greco, fanno testimonianza del bel modo di concepire e di scolpire del loro autore, il prof. Rossi di Venezia.

Il progetto del nuovo Ginnasio, delineato e svolto dall'architetto comunale dott. Gino Gärtner, riafferma il senso d'arte finissimo e l'eleganza e chiarezza di concezione di questo giovane artista, che già si fece valere in altre costruzioni scolastiche della città. Benchè raffrenato dalla regola della massima economia e ad essa strettamente conformante la semplicità della sua ideazione, egli potè dare l'accento del proprio spirito all'armonioso portale che già fu detto, alla loggetta leggiadra, all'atrio, dove impiegò felicemente la bella pietra di Repen, ricavando effetto di suntuosità austera dai rivestimenti e dagli scalini.

L'edificio consta di due piani elevati, di una parziale sopraelevazione destinata alle abitazioni per i bidelli e di una vasta cantina per gli impianti meccanici. Esso contiene 12 aule scolastiche spaziose, due uditori, i gabinetti di fisica e di chimica provvisti di tutte le necessarie installazioni con gli annessi laboratori e locali per le collezioni, gabinetti per la storia, l'archeologia, la geometria, una stanza per la biblioteca, una stanza per il medico, una vasta sala per le conferenze, una stanza per la Direzione con l'attigua sala d'aspetto, tre locali per portinaio e bidelli, due abitazioni per gli stessi, e naturalmente tutti i necessari impianti di latrine e lavabi.

L'edificio è costruito fino al primo piano in pietra e nei piani superiori in mattoni. Le impalcature sono in cemento armato al pianoterra e in legno nei piani superiori. Per la pavimentazione si adoperarono doghe di rovere nelle aule e terrazzi alla veneziana nei corridoi e nei laboratori. Le intelaiature delle finestre sono costruite in modo da potersi aprire a ribalta tanto nella parte inferiore quanto nella superiore: con che si ottiene una più agevole ventilazione dell'ambiente senza recare molestia a chi sta vicino alla finestra.

Nella cantina sono installate le due caldaie a elementi dell'impianto di riscaldamento: vicino ad esse si trova il carbonile spazioso, e in altri locali maggiori e minori i due ventilatori elettrici, i due impianti di filtri «Delbeg» e l'impianto di ventilazione. Benchè l'edificio sia molto esposto alla bora, non v'è dubbio che il perfettissimo impianto di riscaldamento a vapore a bassa pressione garantirà un calore uguale in tutte le aule. Ed esso s'integra con un apparecchio per la ventilazione non meno perfetto: l'aria filtrata e preriscaldata viene sospinta da due grandi ventilatori, attraverso apposita rete di tubi, nei singoli ambienti. Un terzo ventilatore provvede mediante aspirazione dell'aria alla ventilazione dei cessi. Termometri elettrici permettono di regolare dalla cantina le temperature di tutto l'edificio. All'illuminazione degli ambienti è provveduto mediante una condotta elettrica: è però possibile anche l'illuminazione a gas.

In questo bell'edificio l'architetto Gärtner ebbe ad esecutrice e collaboratrice l'impresa di costruzioni Buttoraz e Ziffer, la quale col massimo impegno, con la più sagace intelligenza di tutto ciò che la tecnica moderna può suggerire, diede al Comune un lavoro del quale esso può andare orgoglioso. Nella direzione del lavoro l'architetto Gärtner fu coadiuvato da un peritissimo assistente tecnico, il sig. Rodolfo Rosanz; e quanto alla parte esecutiva, l'impresa ebbe da lodarsi del suo capo, il sig. Giovanni Marz.

I lavori vengono quasi completamente da ditte triestine: quelli da falegname dall'officina G. Cante e C.o, quelli da scalpellino dal lavoratorio Lupieri e Bisiak; i cementi armati dalla casa Diss e C.i, i lavori di fabbro d'arte dall'officina Gottardo Artico. Le installazioni di acqua, di gas e di luce elettrica furono fatte dalla ditta Giulio Pollack; l'impianto del riscaldamento centrale dalla «Centralheizung» di Vienna.

Per la Croce Rossa ci pervennero:

Per onorare la memoria del fratello dell'amico Nicolò Castro dai signori Carlo Mosettig e Oscar Thaler cor. 20.

Dai signori S. Reis e consorte cor. 20 (a favore del Comitato di rifocillamento della Croce Rossa).

Per il fondo pro disoccupati ci pervennero:

Dagli impiegati della ditta Mordo Fleischer e C. (contributo mensile) cor. 55.

Movimento di soldati feriti e malati a Trieste. Furono accolti nell'Ospedale sussidiario e di contumacia della Croce Rossa: Antonio Franzutti, R. mil. terr. 5, ferito; Antonio Steiner, R. mil. terr. 5, ferito; Sebastiano Progarz, R. art. fort. 5, ferito; Giovanni Lazar, R. 7, ferito e malato; Ernesto Stolfa, R. 87, ferito; Fritz Czerwenka, primotenente R. 19, malato; Guido Hayne, tenente batt. cacc. N. 20, malato.

Notizie di scomparsi. Dal 18 agosto mancavano notizie dei soldati Gioachino Debiasio di Trieste, Giovanni Garla di Trieste, Sergio Plet di Aiello, Giuseppe Buttus di Medea-Viscone, Teodoro Simonetti di Monfalcone. Ora una cartolina collettiva da Przemysl 8 gennaio, giunta al sig. Angelo Plet di Aiello (con la preghiera di informarne le altre quattro famiglie) dà notizia che i cinque soldati si trovano tra i difensori della piazzaforte di Przemysl, e che godono tutti ottima salute.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Antonio Vittorio Benussi da Giovanni e Luigia Manzoni cor. 100, da Sansone e Virginia Venezian cor. 100, da Giovanna ved. Benussi cor. 25, da Carla ved. Benussi cor. 25.

Dalla famiglia di Ferdinando Mingotti nel I anniversario della morte dell'adorato suo Italo cor. 15.

61.o contributo per febbraio da un gruppo d'impiegati della Prima pilatura triestina di riso cor. 12.

26.o contributo mensile del gruppo «Tutti meno uno» cor. 9.92.

Dai Cavalieri della neve cor. 2.

XVI lista delle elargizioni pervenute alla Lega Nazionale in occasione del Capodanno:

da Capodistria: famiglia Della Santa cor. 10;
da Cherso: Rocco Balcich cor. 5, Maria Petris fu Stefano Nicolò 3;
da Cormons: Eredi Nicolò Bernardelli cor. 5;
da Duino: Leopoldo Rossit cor. 2;
da Gorizia: Lodovica Ussai cor. 2;
da Laurana: Antonio Castellich cor. 3;
da Lussinpiccolo: dott. Cleva cor. 5;
da Monfalcone: Francesco Borini cor. 2;
da Muggia: Giuseppe Torresini cor. 2, Francesco Rizzi 3;
da Pirano: Italo Gabriolli cor. 10, Silio Tamaro 5, Giuseppe Anthoine, senior 2, Lorenzo Ventrella 5, Alessandro Bocassin 2;
da Pisino: Giovanni Godina cor. 10, Iginio Peschle 4;
da Rovigno: Carlo Bailo cor. 2;
da S.ta Lucia: Erminio Zuccon cor. 2;
da Sicciole: Gino Zamarin cor. 2.

Matrimoni. La signorina Lydia Canton col signor Massimiliano Cosolo di Begliano.

★ La signorina Irene Fragiacomo col signor Giovanni Ravalico.

Nomina. Il m.o Cesare Nordio, che compì i suoi studi a Lipsia sotto la guida del celebre Max Reger, è stato nominato supplente nella scuola di contrappunto e composizione del locale Conservatorio G. Tartini.

Decesso. Abbiamo da Pola 2: Ha destato viva eco di compianto la notizia della morte avvenuta iersera del notaio dottor Felice Glezer. Il dott. Glezer era nato nel 1841 a Rovigno e giunto giovanissimo a Pola aperse studio notarile che fu per lunghi anni l'unico della piazza e che egli mantenne fino alla morte. Nella rappresentanza civica entrò all'epoca del cav. Demartini e coprì per lunghi anni la carica di consigliere e di vicepodestà sotto le susseguenti amministrazioni dal dott. Barsan fino a quella del dott. Rizzi. Coperse varie cariche: fu presidente del curatorio del civico monte di pietà, della Giunta della civica cassa di risparmio, del «Pro Concordia» del Gabinetto di lettura ecc. e per la difesa degli interessi italiani fu anche mandato deputato alla Dieta provinciale. Intorno al 1870 fu fra i fondatori della Società operaia polese che esiste ancor oggi; elaborò gli statuti della Società di navigazione Istria-Trieste; coperse per vari anni la carica di presidente del gruppo locale della Lega Nazionale.

Assieme con Tomaso Luciani il dott. Glezer scrisse la «Storia di Rovigno» e completò con esaurienti note l'opera dello Stancovich «Notizie degli istriani viventi nel 1829»; pubblicò le poesie di Jacopo Contento con cenni biografici e in memoria del venerato patriota e podestà dott. Barsan il dott. Glezer pubblicò un opuscolo-necrologio. Cooperò validamente alla pubblicazione delle «Notizie storiche di Pola» edite dal Comune e collaborò a riviste, strenne, giornali ecc. della regione. Da vari anni il dott. Glezer si era ritirato a vita privata. Alla consorte signora Maria nata Gelmi ed agli altri congiunti condoglianze.

Ricreatorio comunale «Giglio Padovan». La sezione orchestrale del Ricreatorio comunale «G. P.» è convocata per questa sera.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della povera vedova del bracciante Sclaut, morto schiacciato da un masso di marmo, dalla signora L. D. corone 2.

I ragazzi della Pia Casa in gita. Domenica mattina una quarantina di ragazzi, i più adulti, divisi in tre squadre si recarono in gita con le loro brave ramazze, costruite in fretta la vigilia. Presso Basovizza le tre squadre si raccolsero agli ordini dell'ispettore, e, a destra del villaggio, piegarono per la strada che va a Gropada. Arrivati presso un avvallamento di terreno pieno di neve si mise mano ai badili e si costruì la strada per slittare: pochi minuti dopo, le ramazze, per turno scivolavano per la china fra il giubilo dei guidatori e gli applausi e le risa dei compagni, che ansiosi attendevano il loro turno alla sommità della china. Dopo un'oretta di questo ameno passatempo i ragazzi si raccolsero e tornarono a Basovizza dove li attendeva un modesto spuntino. Di là, in buon ordine se ne tornarono a casa per il pranzo, riportando la più gradita impressione del raro divertimento, da loro goduto per la prima volta. Da Trieste a Basovizza le squadre erano guidate dai ragazzi Brumatti, Marussig e Fabris che fungevano da capisquadra, ai quali facevano compagnia gli studenti Agostini, Bleeco, Silich e Slavich, delle scuole medie.

Le liste dei caduti e dei feriti

Il fascicolo N. 99 delle Liste ufficiali delle perdite reca le seguenti notizie del

reggimento di fanteria N. 7.

Morti:

Bauer Luigi 12.a comp. (morto il 24 nov. 1914). - Edlinger Giuseppe, 12.a comp., (24 nov. 1914). - Fordunat Obed, 12.a comp. (26 nov. 1914). Gasser Pietro, caporale (25 nov. 1914). - Kinteregger Giovanni, 12.a comp. (22 nov. 1914). - Hudelist Leone, 12.a comp. (24 nov. 1914). - Hummele Pietro, 12.a comp. (23 nov. 1914). - Jansekovits Corrado, 12.a comp. (23 nov. 1914). - Kessner Luigi, 12 comp. (24 nov. 1914). - Königsbergen Gius., 12 comp. (25 nov. 1914). - Kosch Matteo, 11.a comp. (24 nov. 1914). - Kassnig Giacomo, 12.a comp. (24 nov. 1914). - Lessiak Luigi, 12.a comp. (23 nov. 1914). - Machek Giovanni, appuntato tit. (26 nov. 1914). - Mikl Valentino, appuntato, 12.a comp. (28 nov. 1914). - Orlando Marcello, 9.a comp. (26 nov. 1914). - Peleiner Martino, 11.a comp. (27 nov. 1914). - Pelzer Ermanno, caporale (24 nov. 1914). - Rabensteiner Giovanni, 12.a comp. (26 nov. 1914). - Reinwald Ferd., 9.a comp. (26 nov. 1914). - Reiter Giulio 16.a comp. (27 nov. 1914). - Schrott Rodolfo cav. de, capitano IX comp. (25 nov. 1914). - Schwingshockl Luigi, 9.a comp. (25 nov. 1914). - Vakonig Giuseppe, 12.a comp. (28 nov. 1914). - Wurger Enrico, 12.a comp. (28 nov. 1914). - Zigolle Gius., 12.a comp. (23 nov. 1914). - Zollner Floriano, 12 comp. (28 nov. 1914).

Feriti:

Aigner Giovanni. - Albrecht Giuseppe. - Amann Antonio. - Assinger Ruperto. - Asslaber Gius., caporale. - Augustin Stefano. - Brikarschnig Filippo. - Brugger Giuseppe. - Buchacher Giorgio. - Bürger Giovanni, caporale. - Dielacher Clemente. - Dismling Giuseppe. - Dimnik Massimiliano. - Dullnig Francesco. - Edlacher Luca. - Eschopauer Gino. - Fauland Andrea, appuntato tit. - Felfernig Francesco. - Finster Francesco. - Freitag Paolo, appuntato tit. - Frohner Giacomo. - Graggl Giuseppe. - Gaspersehitz Francesco. - Gasser Cristiano. - Gelbmann Giovanni. - Gregorg Giovanni. - Groier Antonio. - Heinsberger Simeone. - Herke Giorgio. - Hillepold Giovanni, appuntato. - Hohenberger Giovanni. - Hohenwarter Andrea, caposq. tit. - Hornberger Martino. - Hummisch Giovanni. - Hutter Luigi. - Jäger Giuseppe. - Jäger Valentino, appuntato. - Jandl Leopoldo. - Jarritsch Primo. - Jerney Giuseppe, 16.a comp. - Jerney Giuseppe, 11.a comp. - Johann Andrea. - Käfer Tomaso. - Kamolz Carlo. - Karner Carlo, caposq. - Karner Pietro. - Keratschnig Matteo. - Klieber Giovanni. - Knipleo Giovanni. - Kuchs Rodolfo. - Koban Lorenzo. - Koch Enrico. - Koch Matteo. - Küfer Marco. - Kofler Giovanni, appuntato. - Kohlweiss Francesco. - Kohn Martino. - Kratter Lorenzo. - Kriegl Franc. - Krobath Giacomo, appuntato. - Krötschnig Antonio. - Kuhs Francesco, appuntato. - Kunstl Massimiliano. - Lader Antonio. - Lasisz Ladislao. - Lasnig Giuseppe. - Leitner Giovanni. - Lerchbauer Ruperto. - Lerchster Giuseppe, caporale tit. - Lessiak Gasparo. - Lindenbaum Gregorio. - Leipold Ferdinando, alf. di ris. - Luschnig Leone. - Marktl Antonio. - Mautz Bortel. - Micklau Augusto. - Mirk Francesco. - Missbichler Ignazio. - Mosser Francesco. - Moschitznig Gabriele. - Muller Francesco. - Nessmann Simon. - Niederl Francesco. - Nuk Ignazio, appuntato. - Oremus Adolfo. - Ortner Francesco, caposquadra. - Oschischnig Rodolfo. - Otti Giuseppe. - Pichler Federico. - Pinsky Massimiliano. - Pirzl Stefano. - Plattner Michele. - Plesehutznig Giovanni, caposq. tit. - Podosovnik Giovanni. - Poschnig Andrea. - Punschart Massimiliano. - Puschnig Stefano. - Rabitsch Giovanni. - Rauter Francesco. - Ritzinger Tomaso, caporale. - Rogl Giuseppe. - Ruesch Francesco, cad. di ris. - Sautner Antonio. - Scheisel Giovanni. - Schnabl Andrea. - Schröder cad. di ris. - Schwarz Albino, caporale tit. - Seebacher Giuseppe. - Seebacher Massimiliano. - Segautschnig Andrea. - Seirer Gabriele, caposq. - Sommeregger Rodolfo, sergente. - Soujeiter Felice. - Spick Giuseppe. - Stadlober Giovanni, appuntato. - Stampfer Giuseppe. - Steinberger Antonio. - Taak Ferdinando. - Tenngg Giuseppe. - Tharmann Martino. - Tharneiner Giuseppe. - Thurner Massimiliano. - Trani Giovanni. - Tscheck Francesco. - Turner Romano. - Unterbergere Giuseppe. - Unterweger Giuseppe. - Unterwieser Giuseppe. - Vallant Luigi. - Wiedernig Ottone, appuntato. - Wieser Giovanni. - Wilhelmer Giuseppe, appuntato. - Winkler Federico, appuntato. - Wirnberger Roberto. - Wobnegger Pietro. - Wonisch dott. Rodolfo, asp. assistente medico. - Wutte Giuseppe, caposquadra tit. - Zwitter Pietro.

Secondo la lista N. 101 sono feriti del R. 7 anche:

Diez Guido. - Dragovina Antonio. - Jakimor Michele. - Strilcich Giovanni. - Trippo Giuseppe.

Il fascicolo N. 99 reca inoltre le seguenti notizie del

batt. cacc. da campo N. 7:

Morti:

Grajzar Vincenzo, caposquadra (morto nel nov. 1914). - Herzog Giovanni (nov. 1914). - Pahor Luigi (nov. 1914). - Sest Antonio (17-28 nov. 1914). - Stupica Luigi (17-28 nov. 1914). - Tomc Antonio (nov. 1914). - Tonkli Luigi (nov. 1914).

Feriti:

Böse Francesco, alf. di ris. - Butina Giuseppe, caposq. - Dolenec Martino. - Dromelj Antonio. - Ferjan Andrea. - Holzinger Francesco, alf. di ris. - Hvala Ignazio. - Jakos Ignazio. - Jereb Giovanni. - Klaric Giuseppe, caposq. - Kregar Floriano. - Kriziaj Giovanni. - Noc Matteo. - Novak Antonio. - Pahic Giovanni. - Patermann Valentino. - Planinc Giovanni. - Primec Giuseppe. - Salcer Antonio. - Turk Luigi. - Valjavec Francesco. - Weiss Antonio. - Zabkar Antonio. - Zhogar Nicolò. - Zverzina Giuseppe.

Il fascicolo N. 101 delle Liste ufficiali delle perdite reca le seguenti notizie del

reggimento di fanteria N. 87:

Morti:

Aznoh Francesco (20-28 nov. 1914). - Caizek Antonio, appuntato (nov. 1914). - Dernousek Luigi (nov. 1914). - Grill Giuseppe (nov. 1914). - Haize Rodolfo, sergente (nov. 1914). - Kit Antonio (nov. 1914). - Hoepf Carlo cav. de, primotenente (nov. 1914). - Potochik Milano (nov. 1914). - Reidinger Luigi, alf. di ris. (nov. 1914). - Span Francesco (18.11-28.11 1914). - Vogrinec Antonio (nov. 1914).

Abram Ant., appuntato tit. - Asic Antonio. - Auderlic Giuseppe. - Babic Stefano. - Bedenek Biagio. - Beliak Antonio. - Berdnik Giovanni. - Boravsak Giuseppe. - Bozienik Antonio. - Cerne Giovanni. - Cijon Giovanni. - Cimermann Stefano, appuntato. - Cujes Rodolfo, caposquadra. - Dolar Giorgio. - Dolenc Antonio. - Fleischmann Francesco. - Gabric Matteo. - Gajsek Adolfo. - Germic Antonio. - Gollat Antonio, caporale tit. - Gorucan Rocco, caporale. - Grobin Giovanni, caporale. - Grusovnik Francesco, caporale. - Hebar Luigi, caporale. - Hojzar Antonio. - Hrastnik Francesco. - Inkret Antonio. - Jan Roberto. - Jazbinsek Antonio. - Juhart Francesco. - Kajba Giov. - Kermuzel Giovanni. - Klemencic Giuseppe. - Knez Giovanni, caporale. - Kodela Stefano. - Kotnik Luigi. - Kovac Michele. - Kovacic Giovanni. - Kogelj Francesco. - Krajnc Augusto. - Kristan Giovanni, caporale tit. - Krivec Francesco, sergente tit. - Ksela Matteo. - Kvas Giovanni, caposquadra tit. - Locan Francesco. - Locan Giuseppe. - Macuh Giuseppe. - Matjaz Giuseppe. - Maschkg Guglielmo, alf. di ris. - Mattiassich Pietro. - Mayer Giuseppe, alf. di ris. - Medved Martino. - Mlacnik Guido. - Mlakar Biagio. - Moro Valentino. - Napast Simeone. - Novak Giacomo. - Ovcak Francesco. - Pangerl Giuseppe. - Paradiz Giovanni. - Pecnik Antonio. - Pecnik Giacomo. - Pesjak Pancrazio. - Petek Giovanni. - Pinter Martino. - Planinc Carlo, caposquadra. - Pleterski Vincenzo. - Podmenjusek Giuseppe. - Pogoreve Simeone. - Poharec Antonio. - Rismal Bort. - Rozman Antonio, caposquadra. - Rozman Francesco. - Roznik Giuseppe. - Ruprot Franc. - Schrott Albino. - Schumar Giovanni, caporale tit. - Schwarz Giuseppe. - Segula Giovanni, caporale tit. - Seruga Gius. - Sirovnik Martino. - Smokal Alessandro, dott., ten. di ris. - Sneider Giovanni. - Strans Francesco. - Strucel Francesco. - Stuhec Matteo. - Sumrek Michele. - Svensek Francesco. - Terbovsek Martino. - Tersak Luigi. - Tersek Luigi, I comp. - Terstenjak Francesco. - Turinek Giuseppe. - Vanpotic. - Vasle Antonio. - Verhovnik Antonio. - Viskovich Giovanni. - Vouk Francesco. - Vres Giorgio. - Weber Giuseppe, II comp. - Zavratnik Giacomo.

Prigionieri:

Babich Ferdinando, caporale. - Beloglavec Simeone. - Bracko Domenico. - Bracun Giacomo, caposquadra tit. - Cernosa Ignazio. - Cirjak Giovanni. - Cokl Luigi. - Colombin Giovanni. - Dernac Luigi. - Devetak Carlo. - Dobisek Francesco. - Dudcuk Nicolò. - Fakin Matteo. - Falk Alfredo, appunt. tit. - Galof Martino. - Germovsek Antonio. - Gobec Bernardo. - Gobec Giorgio, appuntato. - Golovsek Federico. - Gomilsek Francesco. - Gorisek Giuseppe. - Gosak Martino, caposquadra tit. - Goura Giuseppe. - Gracner Michele II. Gracner Paolo I. - Gregorinic Antonio. - Grobovsek Giovanni, appuntato. - Gross Luigi, ten. di ris. - Gucek Ant. - Guna Giovanni, caporale. - Hacl Antonio. - Harich Maurizio, alf. di ris. - Herga Giuseppe, caporale. - Hermann Giovanni I. - Herzog Edoardo, caporale tit. - Hochkraut Francesco. - Horvat Matteo, caporale. - Hren Rodolfo. - Hvalenc Antonio. - Jagodic Giuseppe, appuntato. - Jakob Giuseppe. - Janc Antonio. - Jazbec Floriano. - Jelen Francesco. - Jursnik Giovanni. - Kramensek Giacomo. - Kardinar Giuseppe, caporale. - Kavc Giacomo. - Kmet Federico, tenente di riserva. - Kocjan Giovanni, appuntato tit. - Kodolic Martino. - Kolar Simeone. - Kerpen Antonio, appuntato. - Kosic Luigi, caporale. - Kotnik Francesco. - Kovac Giovanni. - Kovac Giuseppe. - Krajnc Carlo, caposq. - Kralsek Francesco, sergente. - Kremensek Francesco. - Krizanec Francesco, appuntato. - Kruk Simeone. - Kürbisch Carlo, caporale. - Longor Giovanni, caporale. - Lozekar Carlo, caporale tit. - Luzar Giovanni, appuntato. - Majcen Antonio caporale. - Mavric Francesco. - Mazir Antonio. - Medved Luigi, appuntato tit. - Menenik Pietro, caposquadra tit. - Mesnaric Martino. - Michovec Francesco. - Mikolic Luigi. - Mlakar Giuseppe. - Mlinaric Francesco, appuntato. - Okorn Giovanni, appuntato tit. - Okrogelnik Giovanni, caporale. - Onisak Antonio, sergente. - Pastrin Massimiliano, Pavlinic Matteo. - Petek Luigi, appuntato. - Pintar Giovanni I. - Pivec Giuseppe. - Planko Giovanni. - Plaznik Francesco, appuntato. - Podlesnik Augusto. - Pokelsek Francesco. - Prelog Francesco. - Psaker Cirillo, caporale. - Pugelj Andrea. - Robnik Giovanni. - Rodesek Francesco, ten. di ris. - Ropic Antonio. - Sivera Francesco, caposquadra tit. - Sket Francesco. - Slender Francesco. - Smerdu Rodolfo, ten. di ris. - Sober Giuseppe. - Spes Giovanni. - Spindler Lorenzo, caporale. - Stock Ferdinando. - Stor Federico, caposquadra. - Stavennik Antonio, caposquadra tit. - Supane Giuseppe, caporale. - Svensek Ernesto. - Tamburin Antonio. - Tavornik Francesco. - Toman Ernesto. - Tramsek Giovanni. - Trunk Francesco. - Uran Antonio, appuntato tit. - Veselko Martino, appuntato. - Virant Francesco, caposquadra tit. - Visentin Domenico. - Voler Francesco, appuntato tit. - Velovsek Francesco, appuntato. - Vrenko Paolo. - Weissmann Francesco. - Zerak Giorgio, caporale. - Zipll Giuseppe, appuntato tit. - Zipp Ermanno, caposquadra tit. - Zmagar Francesco, appuntato. - Zobec Giovanni.

Il fascicolo N. 101 delle liste ufficiali delle perdite edite dall'i. r. Ministero della guerra, reca le seguenti notizie del

reggimento di fanteria N. 47:

Morti:

Greiner Antonio, appuntato tit. (morto nel nov. 1914). - Jury Luigi (22 nov. 1914). - Kern Franc., 7.a comp. (nov. 1914). - Konic Ant. (24 nov. 1914). - König Giovanni (nov. 1914). - Kotnik Giovanni (nov. 1914). - Müller Giovanni, ten. di ris. (nov. 1914). - Papes Tomaso (nov. 1914). - Perstl Francesco (nov. 1914). - Ranz Giovanni (nov. 1914). - Schauer Luigi (nov. 1914). - Semlic Francesco (25 nov. 1914).

Feriti:

Arbeiter Amedeo. - Auer Felice. - Augustin Francesco. - Baumann Francesco. - Bergletz Giovanni. - Barosa Giovanni. - Bracic Corrado. - Bresovnik Michele, appuntato tit. - Cerak Giorgio. - Cmager Giovanni. - Daum Francesco. - Dobaj Luigi. - Eder Giuseppe. - Ferk Floriano. - Ferk Carlo. - Fink Augusto. - Frankovic Giuseppe. - Franz Giuseppe, caposquadra. - Fras Francesco II. - Friedl Luigi, caporale. - Fuchs Leopoldo. - Gartner Francesco. - Gepp Antonio. - Gornik Carlo. - Grasic Francesco. - Grosman Carlo, caporale. - Gruben Francesco. - Gupetr Francesco. - Gutschi Matteo, appuntato tit. - Hanifle Rodolfo, vol. di un anno, caporale tit. - Hauptmann Giuseppe. - Hegelsberger Giovanni, appuntato tit. - Hellerut Giovanni. - Hengsthergere Floriano. - Hrunjen Giuseppe. - Hirs Francesco. - Jank Stefano. - Jud Ignazio. - Jug Giovanni. - Justinek Francesco. - Kainacher Francesco. - Kaiser Augusto. - Kaiser Giovanni. - Karner Gius., appuntato tit. - Kaufmann Antonio. - Kern Francesco, 15.a comp. - Klement Giovanni. - Hmelic Francesco. - Knezer Giovanni. - Kodrig Francesco. - Koijnegg Fed. caporale. - Konrad Carlo. - Kormann Giulio. - Kormann Giuseppe. - Koschar Giovanni. - Kotzbeck Giacomo. - Krainz Francesco. - Krajnc Giuseppe. - Kramberger Giovanni. - Krois Antonio. - Krois Matteo. - Labnig Giuseppe. - Ledinegg Augusto. - Leitinger Matteo. - Lind Augusto, caporale. - Lindner Ant. - Majhen Engelberto. - Mandl Ferdinando. - Matthy Giovanni, appuntato tit. - Mauko Gius. - Mörth Augusto. - Namestnik Francesco. - Neger Giovanni. - Neubauer Ant., caposquadra. - Niggas Luigi. - Pachler Giuseppe. - Pail Francesco. - Pecar Antonio. - Peklar Giuseppe. - Pail Francesco. - Pecar Antonio. - Peklar Francesco. - Petschinegg Franc. - Petzrik Beno - Pinjaric Giov. - Piecko Ant. - Pilbersek Pietro - Pock Giov. - Polmiu Vinc., caposq. - Potre Luigi - Preetterklieber Franc. - Puchleitner Luigi - Radler Aug. - Reiterer Giovanni - Resch Matt. - Rokavetz Matt. - Schaperl Giov. - Schmurig Emerico - Schober Gius. - Schorn Michele - Schwägler Giov. - Schwarzl Carlo - Seiner Giov. - Senekovic Luigi - Spindler Gius. - Stangl Matt. - Stanzer Carlo - Stegne Ignazio, appunt. tit. - Sternad Franc. - Strasser Giov. Strauss Tomaso - Striebl Franc., capor. - Süssmann Aless. - Unger Gius. - Vake Carlo - Vitzmann Tomaso - Walcher Giov. - Weicher Carlo - Weingerl Franc. - Wohlmann Franc. - Wurzinger Giovanni.

Prigionieri:

Ufficiali: Pischely Enrico, colonnello. - Reichel Gualtiero, capitano dello stato magg. del regg. - Stadio Giuseppe, tenente di ris. - Weiser Carlo ten. di ris.

Uomini di truppa: Bazzara Giov. - Brauchart Giov. - Cucko Luigi, appunt. - Grebenz Ferd. - Kaliznik Bort. - Kürbos Giov. - Machesan Franc. da Monfalcone Grado (1888), (si trova a Slobodskoie, govern. di Wiatka, Russia) - Mestar Giulio - Mild Augusto - Neuhold Luigi - Novak Giac. - Peitler Romano - Percovich Matteo di Martino, da Sanvincenti (1882), (Slobodskoje) - Porsinger Ant. - Potre Giac. - Pezgan Aug. - Presern Stefano - Purgai Gius. - Ranner Giov. - Repnik Matteo - Ruzzier Andr. Crist. de Odreicco da Pirano (1885), (Slobodsk) - Schleich Franc. - Sorgo Matteo, da Portole (1885), (Slobodskoje)) Spindler Giov. - Trumer Franc. - Winkler Vinc. Floriano - Wolf Franc., appunt.

Inoltre, sempre secondo la stessa lista N. 101 si trovano prigionieri a Slobodskoje (governatorato di Wiatka, in Russia) i seguenti appartenenti al R. 47, già dati erroneamente in liste precedenti per morti o feriti:

Buchgraber Fed., già ann. ferito. - Dresg invece di Drasg Giov., già ann. ferito. - Erbes Carlo Pietro, già ann. ferito - Finocchiaro Ramiro Salvatore invece di Ramero Finocchiaro, appunt. tit. da Trieste (1891), già ann. ferito - Frass Francesco, già ann. ferito - Goldschmied Giorgio invece di Gregorio, appunt. tit., da Trieste (1890), già ann. ferito - Herler Ernesto, vol. di un anno, capor. tit. già ann. ferito - Hötzl invece di Hölzl Giov. già ann. ferito. - Kirchengast Gius., già ann. morto - Kozan Simeone, già ann. ferito - Krampl Matt. già ann. ferito - Lang Ugo Ant., già ann. ferito - Manin Franc. di Gius. da Ronchi (1884), già ann. ferito - Negen Franc., già ann. ferito - Paps Giov., già ann. ferito - Pezzar Luigi, da Villa Vicentina (1888), già ann. ferito. - Prasel Giov. Ant. da Dolina (1887) già ann. ferito - Rasch Luigi, appunt., già ann. morto - Rauch Andr. appunt. tit., già ann. ferito - Ribic Ant. già ann. ferito - Schattlbauer Ant. già ann. ferito - Tieber Gius., già ann. ferito - Trifterer Gust., capor. già ann. ferito - Turk Ant., già ann. ferito - Vites Emilio da Trieste (1887) già ann. ferito - Wegschaider Ant. Carlo di Costantino, vol. di un anno, capor. tit., da Trieste (1890), già ann. morto - Weiss invece di Weis Giov., già annunciato morto.

Notizie di feriti e malati

Il fascicolo N. 165 delle «Notizie su feriti e ammalati» edite dall'Ufficio centrale d'informazioni a Vienna, reca le seguenti notizie di feriti o malati della nostra città o della regione, che al momento della compilazione della lista, si trovavano negli ospedali sotto menzionati:

All'Ospedale di riserva ad Eger: Andrian Enrico, 20. batt. cacc. da campo, da Fiumicello (1887), dissenteria. - Bertogna Enghelberto, appunt., R. 27, mil. terr., da Torre (1881), dissenteria. - Bibalo Ant., 8. regg. cann. da campo, da Pirano (1888), dissenteria. - Cliba Giov., caposq., 5. regg. cann. da campo, da Filipanò (1886), dissenteria. - Drufovka Giov., caposq. tit., R. 97, da Gorizia (1886), dissenteria. Citter Michele, R. 97, da Parenzo (1887), dissenteria. - Clapiz Mario, R. 7, da Cervignano (1889) dissenteria. - Hervatin Rodolfo, 20. batt. cacc. da campo, da Cittanova (1890), dissenteria. - Medeot Giov., 9. sez. san., da Lucinico (1891), dissenteria. - Zork Giov. Ant., 20. batt. cacc. da campo, da Fiume (1886), dissenteria.

Al Wilhelminenspital a Vienna, XVI: Zorn Carlo, capor., R. 27, mil. terr., da Pervacina (1887), ferito al ventre.

Al Vereinsspital N. 2 a Kassa: Ribec Franc., 2. regg. obici da campo, da Duttogliano (1892), ferito al torace. - Carbin Gius., 20. batt. cacc. da campo, da Gorizia (1887), frattura del braccio sinistro.

All'Ospedale di Marina in Pola: Musco Martino, marinaio, da Arbe (1890), malato - Tencich Gius., marinaio, da Albona (1893), febbre intermitt. - Tognon Franc., marinaio, da Grado (1886), malato.

All'Ospedale di ris. a Graz: Versa Vittorio, artigliere, da Trieste (1888), sospetto di dissenteria.

All'Ospedale ausiliario della Direzione dei bagni a Pöstyen (Ungheria): Vodopivec Gius., capit. di cavalleria, 5. div. del treno, da Gorizia (1873), distorsione di un piede.

All'Istituto provinciale di beneficenza a Lubiana: Zamparo Giov., R. 97, da Lucinico (1885), ferito alla spalla sinistra.

All'i. r. Ospedale della milizia territoriale a Graz: Fabbro Edoardo, 20. batt. cacc. da campo, da Turriaco (1889), ferito al ginocchio.

Il fascicolo N. 166 delle stesse liste, reca le seguenti notizie:

Al Vereinshilfsspital a Szakolcza: Boscarol Giac., R. 87, da Fogliano (1892), ferito alla mano sinistra. - Cigoj Gius., R. 97, da Gorizia (1887), ferito all'indice sinistro. - Furlan Gius., R. 27, da Gorizia (1880), ferito all'indice della destra. - Pozzrov Andrea, R. 87, da Clana (1883), ferito alla mano sinistra. - Salvano Gius., R. 97, da Capodistria (1879), ferito alla schiena.

All'Ospedale di guerra a Budapest Kiszelli ut.: Pastorito Giov., R. 97, da Grado (1889), malato. - Pauletich Giov., R. 47, da Pirano (1887), malato. - Policardo Giov., capor., R. 97, da Gorizia (1862), malato. - Surian Vincenzo, R. 97, da Lussinpiccolo (1890), malato.

All'Ospedale di guerra a Budapest, Bezeredi ut.: Maran Pietro, R. 17, da Umago (1892), ferito al piede sinistro.

All'Allg. Krankenhaus a Vienna IX: Tomisic Irano Rodolfo, R. 7, dall'Istria (1890), malato di tifo.

Allo Statthaltereispital a Vienna, VI: Navratil Ant., drag., comando distrett. leva in massa N. 1, da Trebiciano (1873), pleurite.

All'Ospedale di Wieden a Vienna, IV: Bank Luigi, 20 batt. cacc. da campo, da Trieste (1883), malato.

Al Vereinsreservespital a Bruck a. d. M.: Ferfoglia Michele, R. 97, ferito al petto.

Al Feldmarodenhaus N. 2-16 a Zapardi: Cernivani Giov., R. 87, da Capodistria, sosp. di dissent. - Debin Gius., R. 87, dissent.

Al Vereinsspital des k. u. Staatshengstendepot a Szekesfehervar: Raucich Gius., regg. di marcia N 3, da Fianona (1888), ferito alla mano sinistra.

Al Vereinsreservespital a Temesvar: Cepich Ant., R. 87, da Capodistria (1879), ferito all'avambraccio sinistro.

Al Vereinsspital a Jolsva: Novak Ant., caposq., 3. batt. zapp., da Trieste (1886), malato.

Al Vereinsreservespital a Frohnleiten: Palma Giov., R. 97, da Parenzo (1887), ferito ad un dito.

Al Vereinsreservespital a Pinkafö: Zulian Marco, R. 87, da Sanvincenti (1889), malato.

Al Vereinsreservespital ad Innsbruck: Vivoda Ant., R. 97, da Pinguente (1887), ammalato.

Il fascicolo N. 167 delle stesse liste reca le seguenti notizie:

All'Ospedale di riserva ad Eger (Boemia): Breznikar Ant., vol. di un anno, R. 27, da Fiume (1889), malato - Buzzin Giac., 8.o regg. cann. da campo, da Cormons (1888), ferito ad ambedue le cosce - Delcaro Antonio, R. 7, da Dignano (1886), malato - Velicogna Vittorio, appunt. R. 97, da Trieste (1891), malato.

All'Ospedale di guarnigione N. 19 a Presburgo: Cernivani Gius. R. 87, da Capodistria (1884), ferito al medio sinistro - Rigorant Ant., R. 87, da Fiumicello (1881), ferito alla mano sinistra - Tadero Ettore, R. 87, da Verteneglio (1889), malato - Trevisan Franc. R. 7, da Dignano (1887), ferito all'indice destro.

Al Vereinsreservespital Rudolfinerhaus a Vienna XIX: Carli Gius. R. 97, (1892), malato.

Al Ver. Rekonv. Haus a Judendorf-Strassengel: Suman Giuseppe R. 97, da Muggia (1879) ferito d'arma da fuoco.

All'Ospedale di riserva a Graz: Zorzin Giov. 3.o regg. obici da campo, da Monfalcone (1891), malato.

Il fascicolo N. 168 delle stesse liste reca le seguenti notizie:

Al Franz Joseph-Burgerspital a Nagyszeben: Bon Antonio, R. 97, da Cormons (1881), ferito alla mano sinistra - Covacich Giov., R. 87, da Parenzo (1883), ferito alla mano sinistra.

Al k. k. Landwehrmarodenhaus a Lubiana: Ermacora Gius. R. 27 mil. terr., da Romans, (1886), malato.

All'Ospedale di riserva a Löcse: Delton Francesco R. 97, da Dignano (1891), malato.

Allo Szt. Rokusspital a Budapest: Stefancsics Giov., R. 27 mil. terr., da Farra, (1884), malato.

All'Ospedale di guarnigione N. 1 a Vienna, IV. (Ospedale degli ufficiali): Czar Giovanni, capitano, R. 15, da Gorizia (1881), malato.

Al Rudolfspital a Vienna, III: Soyka Carlo, ispett. sup. della Ferrov. dello Stato, da Trieste, dissenteria.

All'Ospedale a Waidhofen a. d. Ybbs: Begatai Giov., regg. tel. 7 comp., da Trieste (1885), ferito al ginocchio destro.

Al Vereins. Rekonv. Haus a Töplitz (Carniola): Bozac Gius. R. 97, da Rovigno (1893), malato.

Al Militärkrankenstelle a Siofok: Popovich Gabriele, R. 22, da Knin (1883), ferito alla testa.

All'Ospedale Berta a Nagy-Szt.-Miklòs: Baldasi Giov., R. 27, da Romans (1887), ferito alla mano sinistra. - Bressan Pietro, R. 27, da Gradisca (1880), ferito alla mano sinistra. - Delfabro Augusto, R. 27, da Lokave (1886), ferito alla mano sinistra. - Remigio Venuti, R. 27, da Monfalcone (1885), ferito alla mano destra.

All'Ospedale di riserva a Kaposvàr: Cvitanovich Giov., R. 22, da Imoschi (1890), ferito al piede destro, - Fabris Angelo, comp. cacc. di confine, da Pieris (1886), malato. - Juriavcich Andrea, R. 22, da Trieste (1891), ferito al mascellare super. - Kavga Stefano, R. 22, da Spalato (1886), ferito al ventre. - Corazza Stefano, R. 27, leva in massa, da Grado (1879), ferito al piede destro. - Klasnijc Pietro, R. 22, da Pernis (1893), ferito al piede sinistro.

Allo Szt. Làzlo und Géllértspital a Budapest: Canciani Luigi, R. 27, mil. terr. da Mosa, dissenteria.

All'Ospedale di riserva a Fiume: Crevatin Giuseppe, 7. comp. cacc. di conf., da Muggia (1886), ferito alla mano destra.

All'Ospedale dei feriti al castello Lamberg a Steyr: Butar Franc., R. 97, da Tolmino (1891), ferito al piede destro.

Al Verwundetenspital del Webereiaktiengesellschaft a Dugaresa: Bucich Ant., R. 23 mil. terr., da Zara (1892), ferito alla mano destra.

Allo Stiftungsspital a Kassa: Zunder Michele, 7. batt. cacc. da campo, da Farra (1892), ferito alla coscia sinistra.

Lavori pubblici all'asta. - L'asilo d'infanzia di Chiarbola (S. Vito). Lunedì 8 corr. si esperirà presso il Magistrato civico al II piano del Palazzo Modello (... del Teatro 5) pubblica asta per allogare ad imprese le opere e le provviste di qualsiasi natura occorrenti per l'erezione d'un edificio ad uso giardino d'infanzia in Chiarbola inferiore (S. Vito); per il quale è preventivata la somma di corone 190.000 (preventivo com. 1913). Dalle opere complessive sopra indicate sono escorporate e formano oggetto di asta separata: a) le opere da falegname; b) le opere da scalpellino, per le quali potranno presentare offerte soltanto le ditte specialiste rispettive.

Il prospetto dei lavori, cioè i piani, le descrizioni tecniche, i capitolati generali e speciali e i computi metrici sono ispezionabili presso la suddetta sezione (II piano del Palazzo Modello), dove pure possono acquistarsi copie degli stessi al prezzo di costo. Con lo scoccare del mezzodì si procederà all'apertura delle offerte presentate, e non si accetteranno delle altre se anche migliori.

La deliberazione delle singole opere è riservata alla Giunta municipale, la quale può annullare l'asta o aggiudicare i singoli appalti anche ad un'impresa che non abbia offerto il prezzo minore.

Trattenimenti e convegni sociali. Il «Club Secession-Excelsior» terrà sabato 6 corr. dalle 9.30 in poi la già preavvisata serata di danza nelle sale al Ridotto del Politeama Rossetti. Suonerà l'orchestra C. Franco.

Funerali. Oggi verrà portato all'ultima dimora, per cura dell'impresa Capellari, quel bambino a nome Olinto Trampus di 4 anni e mezzo, che lunedì morì in seguito alle lesioni riportate domenica mattina cadendo da una finestra della sua abitazione, in via Aldo Manuzio. Il convoglio partirà alle 3.30 dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale civico.

Invidiava la padrona per i suoi abbelli. La signora Adalgisa Pfannekuchen abitante in via di Romagna N. 1, denunciò ieri mattina al commissariato di via Luigi Ricci la sua domestica non ancora quattordicenne Rachele Barbini, da San Martino del Tagliamento. La ragazza si trovava al servizio della signora da circa quattro mesi e si allontanò dalla casa negli ultimi giorni in seguito al fatto che la padrona, constatata la sparizione di alcuni oggetti, aveva accennato a volerla ritenere responsabile. Al commissariato, la signora Pfannekuchen dichiarò che in breve periodo di tempo era stata derubata di una quantità di roba per il valore di 245 corone e di aver concentrato i suoi sospetti sulla fantesca, perchè in casa sua non erano mai entrate persone estranee...

L'ufficiale Logar, appreso che la sospetta colpevole alloggiava presso una sua conoscente abitante in via Giulia, mandò a prenderla. La ragazzetta ammise tutto: si era appropriata dei vestiti della signora per adattarli alla sua persona:

— Mi no gavevo gnente de bel de meter adesso, e la mia parona la gaveva tanta bela roba...

Aggiunse, però, che gli effetti non le erano serviti: li aveva tagliati senza esperienza ed aveva finito col rovinarli.

— Me ga tocà butar via tuto - concluse la colpevole -: e adesso no go più gnente.

Fu deferita al Giudizio.

Quando la neve è caduta sulla montagna... - L'avventura di un vecchietto. Si sa: il cuore è l'ultimo ad invecchiare, ed il ferroviere Giovanni P., sebbene abbia già sul groppone un numero non indifferente di primavere... e relativi inverni, ogni tanto sente delle velleità da conquistatore. Ma, il lettore se lo immagina, quante delusioni amare, quante mortificazioni! Sere fa, il vecchietto s'imbattè in due scaltre ragazze, sentì, o immaginò di sentire il sangue ribollire nelle vene, e, come ai bei tempi, fece loro l'occhietto languido. Le due farfalline, che appunto andavano in cerca del merlo da spennacchiare, si attaccarono a lui come le ostriche al palo, gli fecero qualche moina e infine riuscirono a farsi condurre a cena.

La conversazione... fu brillantissima: si mangiò e si bevette in grande allegria. A cena finita, le due donzelle si fecero condurre al caffè e colà s'infarcirono di cioccolata e di pasticcini. Quando fu ben piena, una delle due silfidi si allontanò e, un momento dopo, l'altra seguì l'esempio della prima.

Rimasto solo, il povero don Giovanni si accorse ch'era stato derubato del portamonete contenente 240 corone, e siccome tale gioco di prestigio non era compreso nel programma, il vecchietto, sdegnato, denunciò la cosa al più vicino posto di polizia, dove aggiunse che, oltre alle 240 corone, le due donnine si... erano regalato anche due anelli d'oro che non appartenevano neppure a lui, ma ad un suo parente.

La polizia non stentò molto a rintracciare le due colpevoli: alle 3.30 di mattina le acciuffò all'esterno di un caffè, alla riva dei Pescatori. Esse sono: Ermenegilda Benussi, di 19 anni (che ultimamente fu coinvolta in parecchi dibattimenti per furto) e Maria Mosculin, di 21 anni, cameriera disoccupata, entrambi abitanti in androna delle Pancogole N. 4. La Benussi ammise il furto e dichiarò di aver diviso il denaro con la sua compagna, ma la Mosculin, dichiarato che ... era stato commesso dalla Benussi sola al caffè, negò di aver avuto un qualche utile. Furono trattenute entrambe.

Sul lavoro. Tommaso Marassenich, di 36 anni, abitante in un alloggio popolare, mentre stava scaricando alcuni barili, ieri mattina, fu colpito da uno di questi sul piede destro e dovette ricorrere alla Società «Igea». Il sanitario di servizio gli riscontrò e medicò una contusione all'alluce.

Frenosi alcoolica. Ieri notte il sanitario di turno della Società «Igea» fu avvertito che nella casa N. 2 di via di Rena c'era un uomo alquanto sofferente. Il medico si recò prontamente sul luogo e trovò il bracciante Giovanni L. il quale era in preda a frenosi alcoolica. Lo fece trasportare all'Ospedale.

Caffè che manda dal medico. Giovanni Dobrigna, di 45 anni, caffettiere, abitante in via del Pozzo bianco N. 7, ricorse ieri all'«Igea» perchè nel maneggiare un grosso bricco pieno di caffè, si era rovesciato parte del medesimo sulle mani. Il medico gli riscontrò e medicò alcune ustioni di primo e secondo grado.

Morso da un topo. Iersera venne portato alla Guardia medica un piccino di nove mesi a nome Giorgio Roduiovich, abitante in via Domenico Rossetti N. 20, il quale aveva alcune leggere morsicature alla faccia. Colei che lo aveva portato all'istituzione narrò:

— El picinin el dormiva. Tuto in t'un ... lo sentimo pianzer con gran disperazion e, acorsi, lo gavemo trovà in sto stato. Noi credemo ch'el sia sta morsigà de un sorzo!...

Il sanitario prestò al piccino le cure del caso.

Il mondo è di chi se lo piglia
Una truffa a base di francobolli

Rimasto senza occupazione, il giovanotto, figlio di una cuoca d'osteria, pensò al modo di poter sbarcare il lunario senza grandi fatiche, e, pensa e ripensa, finì con l'ideare una trufferella da commettersi... a danno di tutti coloro che, come lui, si trovavano senza lavoro. L'ingegnoso giovanotto fece pubblicare sulle quarte pagine dei giornali di Vienna che aveva aperto un'agenzia allo scopo di trovare occupazione a coloro che n'erano senza. Questi dovevano rivolgersi a lui fiduciosi e con la massima sollecitudine ed unire all'offerta un francobollo da 20 centesimi. I disoccupati in tale doloroso momento sono moltissimi, lo si sa e fra questi parecchi abboccarono all'amo. Quando, però, si accorsero che nessuno, proprio nessuno non soltanto non riusciva a ottenere la sperata occupazione, ma che dall'...agenzia non riceveva neanche risposta, alcuni di quei poveretti si rivolsero alla polizia.

Questa, subodorata una truffa, inviò una nota alla polizia locale, nota che fu trasmessa all'agente in borghese Pietro Viciar per i relativi rilievi. Il funzionario non tardò a stabilire che si trattava effettivamente di una gherminella e ierlaltro trasse in arresto l'ingegnoso ideatore. Questo fu trovato in possesso di una considerevole quantità di francobolli. Non potendo giustificare in alcun modo il suo agire, il giovanotto ammise tutto aggiungendo che era stato spinto a commettere la truffa dallo stringentissimo bisogno. Ora si trova in gattabuia.

Cane che atterra un ragazzino e poi lo morde. Ieri pochi minuti prima di mezzogiorno, il ragazzino di 10 anni Giuseppe Orzan, fu assalito ed atterrato in via S. Francesco d'Assisi da un grosso cagnaccio che poi lo addentò al labbro superiore cagionandogli alcune ferite lacere. Il poveretto, che urlava dallo spavento e dai dolori, fu condotto alla Stazione di soccorso, dove gli furono fatte tre suture.

«La mission de Piero Vis'ciada, el nobile cuore». Ah quel «sor Piero», quel «sor Piero»! In seguito ad una serie di vicende una più burrascosa dell'altra, ultimamente Piero Vis'ciada, il nobile cuore, cambiò d'alloggio, ma, ohimè, sebbene l'esperienza della vita gli abbia insegnato tante cose, non riuscì a modificare neanche un tantino il suo carattere.

— Cambiarghe el caratere a un omo de proposito - dice spesso la vittima dell'ingratitudine umana - xe come voler meterse a comerciar in sentimento umanitario; come voler far taser una baba o ciorghe la bibita a un petesser...

La natura non si cangia, ha ragione Piero Vis'ciada, ma sventurato quell'essere che ha un carattere eguale al suo. Ascoltate l'ultima disavventura del nobile cuore. Come abbiamo rilevato più sopra, negli ultimi tempi cambiò «de... baul»: ora abitava presso una giornaliera, in un... bugno d'alveare, in città vecchia. La «sora» Giovanna, la giornaliera, aveva acconsentito ad accoglierlo in casa a queste condizioni:

— Lei no 'l metarà mai el naso ne le fazzende de la mia casa, el se ocuparà de mia fia Aneta come mi me ocupo de la lingua de le sariandole, no 'l se imbriagarà e el pagarà l'afito con puntualità.

— Mi - aveva risposto il nobilissimo - no meto mai el naso ne le fazzende de le done, no son abituà a ocuparme de le ragazze, e l'afito, mondo remengato, lo go sempre pagà...

Ora bisogna sapere che, a quell'epoca, la Aneta era prossima a divenir madre, e che, non essendo la sua condizione perfettamente regolare, per vergogna quasi non usciva di casa. Il «sor Piero», sebbene non abituato ad occuparsi delle ragazze, quando intuì come stavano le cose, prese a ben volere la futura madre, e parte dei suoi modesti guadagni li consumava acquistando per la giovane frutta, dolciumi e quanto avrebbe potuto soddisfare il suo desiderio di gestante.

— Xe una storia vecia come Marco Caco - diceva il brav'uomo - che a le done del suo stato bisogna sodisfarle in tuto... Ma la fazzi presto, 'rcomondo - soggiungeva, ridendo. - No vedo l'ora de trasformarme in pesterna: za per lei un mese prima o un mese dopo devi esser lo stesso...

E il gran giorno venne: lunedì sera, la bruna «Aneta» si sgravò, mettendo alla luce un bel maschietto. Dopo la levatrice e la «sora Giovana», naturalmente, «sor Piero» fu il primo a vederlo e volle baciarselo come... fosse cosa sua. Quando la «comare» se ne fu andata, il nobile cuore, sempre premuroso, volle sbrigare le faccende di casa e quindi, ritiratosi nel suo... baul, riflettè:

— Chi sa che piazer che ghe faria a la puerpara se la podessi mostrarghe el picinin al suo papà... Mi no lo conosso, cagna mastela, che se no... No lo conosso? El se ciama Giovanin, questo lo so; so che 'l sta sora el boteghin de Tano, el barbier, dunque? La vecia me ga sempre dito che no 'l poi far saver... la storia dai sui perchè i xe contrari al matrimonio e... Ma in sti momenti, chi che no ga el cuor fodrà de lamarin, devi comoverse come che me son comosso mi... Che bela sorpresa che ghe faria!... Ghe la fazzo?... E se... No ghe la fazzo... Povero bambin... Un baso del su papà... Mondo canaia, mi ghe la fazzo...

Presa l'energica decisione, «sor Piero» uscì di casa, si recò in quela abitata dal... «papà del picolo Pierin» - egli lo aveva già battezzato così - e, trovata nell'atrio una giovane donna, le chiese informazioni:

— In che pian sta sior Giovanin?

— Qual?

— Quel, in malora, cossa so mi!...

— E el voi che lo sapio mi?

— Quel, come gavaria de dirghe? Forsi lei la savarà: quel che... conossi 'una ragazza de nome Aneta, fia de siora Giovana...

— Ah, quel? El sta in terzo pian... E se poi saver cossa che xe nato?

— Un mas'cio, un bel mas'cio, siora mia... Adesso vado a ciamarlo perchè el vegni a vederlo...

— Che 'l vegni a veder chi?

— El su putel, benedeta, el su putel... Ma se no la me lassa andar...

Povero «sor Piero»: fra le tante prese in antecedenza, quella che prendeva in quel momento era una «gaffe» mastodontica. «Giovanin», il padre del «picolo Pierin», era, nulla più, nulla meno, che il marito della giovane donna! Quanto accadde in quella sera in casa del marito infedele, è impossibile a descriversi. Il nobilissimo cuore, spaventato delle conseguenze del suo atto, non ebbe più coraggio di ripresentarsi in casa della «sora Giovanna»...

— Ancora una, ancora una volta! - mormorava mortificato il poveretto. - Ma xe proprio scrito che no go mai de imbrocarghene una?... Se me fussi possibile, al posto del cuor voria meterme una scatola de patina!...

La mano altrui. Alla Società «Igea» ricorse ieri Angela Partelli, di 25 anni, abitante in via del Fortino N. 4. Aveva alcune escoriazioni e contusioni alla faccia e al capo. Come le aveva riportate? Lo spiegò lei stessa:

— Le go ciapade!... El sa come che xe: in guera se va con do sachi: uno per ciaparle e l'altro per darle: o mi, sfortunada, no go impinì che el primo!

Cadute. Il signor Giovanni Rauter, di 61 anni, impiegato postale, addetto alla sezione «Spedizione gruppi», in via Giorgio Galatti, ieri mattina alle 4.30, mentre attendeva al suo lavoro, sdrucciolò e cadde. Fu chiamato sul luogo un medico della Stazione di soccorso il quale riscontrò al poveretto la frattura del malleolo sinistro. Gli prestò alcune cure e poi lo fece trasportare a casa.

Teresa Zwirn, di 75 anni, abitante in via del Molino a vapore N. 11, rincasava iersera, quando una raffica di bora la fece cadere a terra. Riportò la frattura del radio destro. Alcuni pietosi l'accompagnarono alla Guardia medica, dove ebbe le cure del caso.

Pure per lesioni riportate cadendo si presentarono ieri alla Guardia medica: Maria Persich, di 5 anni, abitante in via Gioachino Rossini N. 8, la quale cadendo da una scala si era contusa alla spalla destra. Antonio Perich, di 12 anni, abitante in piazza Leonardo da Vinci N. 1, con una contusione al piede destro. Carlo Zaratin, di 32 anni, bracciante, abitante in via delle Lodole N. 15, con una contusione al braccio destro. Guido Prenzel, di 8 anni, abitante in via della Pietà N. 5, con escoriazioni alla fronte. Albino Stanco, di 9 anni, abitante in via Petronio N. 10, con una ferita al polso destro.

Corrispondenza aperta. *Ahmed Abdullah.* Ella può rivolgersi senz'altro al Tribunale industriale. — *Vecchio abbonato.* Nel Regno vicino, le farmacie sono vincolate alla concessione governativa. — *Contessa ignorante.* Venezia-Milano II classe franchi oro 24.55; Venezia-Bologna II classe fr. oro 15.55. — *W. Roma.* Trieste-Milano III classe cor. 22.95. — *Spagna.* Trieste, Cervignano, Mestre, Verona, Milano, Genova, Ventimiglia, Marsiglia, Barcellona, fr. oro 96. — *Zamperottolo.* Trieste-Friesach (Carinzia) postale II classe cor. 14.90, III 9.50; celere II classe 19.70, III 12.50. Il celere che parte da Trieste alle 7.30 ant. arriva a Friesach alle 2.8 pom.; il postale delle 9.5 ant. alle ore 7.45 pom. — *Tripoli.* Alle due prime domande risponderemo in tempo di pace. Alla terza: l'Austria-Ungheria ha 51.390.223 abitanti, la Germania 64.925.993 (secondo il censimento del 1910). — *Giorgina I.* 1) Al Governo marittimo. Ma non s'illuda. Dati i tempi, a certe domande non si può dare una risposta soddisfacente. 2) Dardano non figura nel calendario. 3) In generale, no. — *Amante di ricette 19.* 1) L'estratto si riferisce al rum, non al vermouth. — *Alice.* 1) Significa gentilezza d'animo. 2) Gli artisti non hanno età... 3) No, se se ne faccia uso moderato. — *Lisetta.* E' l'osservatorio che manda le comunicazioni. — *Emilodina.* Certo, la licenza di maturità di una scuola nautica dà diritto al volontariato di un anno nella marina da guerra. — *Regina.* 1) Subito, non appena Ella percepisca una qualche paga. La disposizione è obbligatoria per legge. 2) Vittorio Emanuele II sposò in prime nozze l'arciduchessa Adelaide. — *Oscar.* 1) Cento e non più. 2) Sì, nei limiti fissati dalle relative ordinanze. — *Moglie angosciata.* Se Ella dimostrerà di versare nelle condizioni che dice, il giudice, molto probabilmente, applicherà il caso di forza maggiore. — *Flenuj.* Il narciso simboleggia l'amor proprio o la vendetta d'amore; la camelia bianca costanza e sentimentalismo; il giacinto l'amenità, il geranio la presunzione; la primola l'adolescenza. — *Argentina, Fiume.* Inoltri col tramite dell'Ufficio di Vienna, Jasomirgottstrasse 6. Quanto al cambio, le sarà indicato all'ufficio postale. — *Operaio.* 1) In tempi normali anche uno. 2) Se vi è un fratello no, nemmeno in tempo di pace, o assai difficilmente. — *Libia.* Bisogna avere a disposizione delle terre speciali e cento ricette diverse, alcune delle quali non sono conosciute che dai fabbricatori. Se no, si perdono tempo e denari. — *Buone speranze.* 1) Superando un esame differenziale, l'Università e il Politecnico. 2) Ma entri nel primo spaccio di tabacchi! — *Pensierosa Argia.* Ella può usufruire della franchigia postale. — *Regina.* No. — *Informazione 50.* Se non ha ottenuto il divorzio, no. — *Ascaro.* Si pronuncia: àscaro. — *Sorella angosciata.* 1) Torni a domandare all'ufficio informazioni a Vienna e abbia fiducia. 2) Le lettere vengono proseguite all'indirizzo. — *Crisi - moratoria.* 1) Il 20 settembre 1890 era un sabato. 2) In quale esercito. 3) Secondo le circostanze. — *Giovane infelice.* Tacitamente! No; deve figurare espressamente, e in modo ben chiaro. — *Consigliami amico.* 1) Contro la forfora ecco un'ottima ricetta: si fa una soluzione a caldo di sapone verde (200 grammi), glicerina (80), alcool rettificato (100). Si filtra, poi si aggiunge: 5 grammi di beta-naftol e 20 goccie di essenza di mandorle amare. Si bagna la testa una volta al giorno. Dopo un quarto d'ora si lava con acqua tiepida. 2) Lavarsi con acqua ammoniacale, lozioni di fiori di sambuco o con un sapone fatto di latte impastato con fecola di patate bianche ben cotte.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 1.1, ore 2 pom. 4.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 761.5.

Ogni giorno una.

Le distrazioni del professor Pisellini.

— E' strano come Lei assomiglia al mio antico collega Trapoletti! Sa che l'avevo proprio scambiato con lui?

— Ma professore! Il tuo antico collega Trapoletti sono io.

— Tu? Oh ma non ti avevo riconosciuto. Quale cambiamento!

TEATRI

Politeama Rossetti. Pubblico magnifico iersera alla quarta rappresentazione della «Bohème», l'opera suggestiva della musa pucciniana, che sa suscitare negli spettatori tanto fascino. Il successo fu quello delle sere precedenti con molti applausi e chiamate alla fine di ogni atto per tutti gli artisti e per il m.o Messina.

Questa sera riposo.

Prossimamente «Werther» del maestro Massenet.

Fenice. Il pubblico accorse anche ieri in folla straordinaria agli spettacoli di cinematografia e varietà: a non parlare del teatro, l'atrio, vasta sala d'aspetto, fu gremito incessantemente. Il programma cinematografico comprendeva il pittoresco drammetto «Il molino a vento» e la commedia «Un cameriere compiacente», interpretato da Rodolfi e Gigetta. La «Famigliare» diede poi la replica del «Casino di campagna» facendo ridere un mondo. Core Sarocìè che vi cooperava si ebbe le più liete e festevoli accoglienze. Molto bene fecero il bravo e simpatico Paluello (che sostituiva il D'Arcano indisposto) e gli ottimi coniugi Girardini.

Oggi si replica a viva richiesta del pubblico il dramma della Gaumont «La figlia del principe» in cui agisce la bimbetta seienne Simonetta Vandry e che rappresentato lunedì suscitò tanto successo di intensa commozione. La «Famigliare» reciterà la commedia «Un omo de afari» di G. Pertoto. Core Sarocìè canterà un nuovo repertorio e sfoggerà nuove toilettes. Domani s'iniziano le rappresentazioni di «O Giovannino o la morte» che l'illustre scrittrice Matilde Serao ha adattato alla cinematografia; l'azione è tolta dall'omonimo suo romanzo, da lei già ridotto con grande successo in un dramma che fu anche rappresentato dalla compagnia Magnetti anni or sono al Politeama. La drammatica e poetica azione riavvicinata alla vita reale dalla nuova arte: la cinematografia renderà più plastico e più vivo il pensiero della scrittrice napoletana. La pellicola è opera della «Musicalfilm» di Renzo Sonzogno.

Eden. Anche ieri il simpatico, lepidissimo comico italiano Fanara fece ridere di gusto ed il pubblico lo rimeritò di calorosi, insistenti applausi. E buona messe d'applausi raccolse pure l'ardito Walley come equilibrista e quindi, insieme alla sua gentile compagna come abilissimo ciclista.

La cinematografia «Cuoricino d'oro», che tanto successo ottenne alle prime rappresentazioni, commosse anche ieri moltissimo grandi e piccini.

Il programma cinematografico d'oggi è completamente nuovo. Verrà proiettata la cinematografia «E la tenebra svanì», dramma sociale a forti tinte diviso in tre parti; quindi «Balocchi di Clara», scena comica, e «Il raccolto dell'ananas» (serie delle film scientifiche). Quindi, fuori programma, una cinematografia assunta sugli sventurati luoghi del terremoto, che non fu ancora proiettata nella nostra città. Fanara si presenterà per l'ultima volta. Sono ammessi anche i ragazzi.

Alfieri. In questo salone accorse ieri molta gente e tanto il programma cinematografico quanto quello di varietà furono molto gustati: la Rubini fu, come al solito, applaudita calorosamente. Oggi verranno proiettate «Il diplomatico», film drammatica della celebre casa «Nordisk», ed una brillante farsa. Sono annunciati nuovi debutti di varietà.

SPETTACOLI D'OGGI:

ROSSETTI. Riposo.
FENICE. 5-11. Rappr. cont. di Cine e Varietà. «La figlia del principe». La Famigliare: «Un omo de afari» di G. Pertoto.
EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.
ALFIERI. 5-10.30. Rappresentazioni continuate di Varietà, Prosa, Cinema.
CINE IDEAL. Rappr. ogni ora, 5-10. «Il gran Derby» ovvero «Gelosia di donne».
TEATRO CINE. Rappr. 4-10. «Ultimo».
MAXIM. Varietà. Principio: 9. Fine 11.
CAFFE' S. MARCO. 8.30-12. Concerto Franco.
CAFFE' N. YORK. 5-7, 8.30-12. Concerto Safred.

COMUNICATI *)

Reumatismi, gotta, sciatica, dolori nervosi si guariscono in breve tempo con il
Koosenu (dadi vegetali)
Opuscoli medici gratuiti.
Deposito: **Farmacia Vienna I Graben 7.**

MATTONI GIESSHÜBLER
Sorgente naturale
acidula alcalina

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

L'AMBULATORIO
— del —
Dr. GOLDSCHMIDT
RESTA APERTO.
Da sostituto funge il
Dr. FREUND.

DENTI ARTIFICIALI
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak medico dentista — **G. Juscher** tecnico dentista con.
Via della Caserma 13, II p.

„Babyderma" Creme Gmeiner
Indispensabile
all'igiene della pelle dei lattanti
Guarisce tutte le irritazioni prodotte dall'umidità, dal caldo e dal freddo, i rossori, le screpolature, espulsioni della pelle tanto dei lattanti quanto dei bambini. Ottima crema per la bellezza della pelle delle signore.
Si trova in tutte le farmacie al prezzo di centesimi 60 al tubetto.
Deposito generale presso il produttore
Guido Gmeiner, Via Giulia 14

CALZATURE
Vendita esclusiva per Trieste delle
3 marche mondiali:
POPPER la prima fabbrica nazionale,
REGAL primissima fabbrica americana,
BALLY la marca svizzera più perfetta.
Queste tre marche mondiali rappresentano quanto di migliore possa essere offerto in calzature.
M. WEISS Corso 7 e 9 — RIPARTO CALZATURE

CALZATURE ALL'INGROSSO
in qualsiasi quantitativo, trovansi nel nostro magazzino esportazione. - Teniamo inoltre una
forte partita a prezzo irrisorio
di articoli non più moderni, ma merce vendibilissima, la quale viene ceduta causa inventario.
Trieste **V. E. & A. de ROSSI** Trieste
Via D. Rossetti N. 7, I. Esportazione all'ingrosso.

SOCIETÀ ANONIMA PER L'INDUSTRIA DEL VETRO
NEUSATTL PRESSO **ELBOGEN** BOEMIA già FRIEDR. SIEMENS

VETRO RETINATO
liscio e rigato in colore quasi bianco spessore 4/5 mm. per finestre laterali di officine e fabbriche, spessore 6/7, 8 e 10 mm. per lucernari d'ogni specie, spessore 15—80 mm, per pavimentazioni. Provato con ottimi risultati dappertutto, insuperabile per sicurezza contro rotture.
Mattoni cavi, sostituibili, soffiati e pressati
protetti dalla legge per finestre, pareti, soffitti di verande, giardini d'inverno, chioschi, tettoie, bagni, ospedali, ghiacciaie, cantine, macelli, edifici ferroviari, rimesse per locomotive, fabbriche, ecc. Tegole di vetro, liscie e scanellate in tutte le forme. - Quadrelli di vetro per pavimenti, con e senza rete metallica, in diversi disegni e grandezze, spessore da 15 a 40 mm. - Vetro fuso, liscio e rigato. - Bacinelle per fotografie. - Lastre per segnali ferroviari. Custodie per manometri, ecc. - Lettere di vetro per tabelle ed insegne d'ogni genere.
Rappresentante: H. HAUSBRANDT, TRIESTE

I 10 comandamenti contro i pericoli d'infezione!
del Dott. R. F. di Stoccarda.

1. Lasciar entrare aria e luce nell'appartamento. Casa e corte si devono tenere pulite scrupolosamente; allontanare le mosche e gli insetti.
2. Tenere pulito il proprio corpo, fare frequentemente dei bagni con l'aggiunta di Lysoform, lavare spesso le mani con sapone al Lysoform.
3. Essere moderati nel cibo e nelle bevande.
4. Bere soltanto acqua garantita pura oppure bollita.
5. Farsi vaccinare per preservarsi dal vaiuolo.
6. Caduti ammalati, ricorrere subito al medico.
7. Non opporsi se il medico raccomanda di trasportare il paziente all'ospedale.
8. Non fare visite superflue ad ammalati o visite di condoglianza e quando non si può fare a meno bisogna avere la precauzione di disinfettarsi poi subito col Lysoform o sapone al Lysoform.
9. Seguire tutte le disposizioni sanitarie ordinate dalle autorità. Soltanto se tutto il popolo vi coopera si può evitare efficacemente il propagarsi del morbo.
10. Tenere sempre in casa disinfettanti occorrenti.

Chi ancora non sapesse come si disinfetta un appartamento, chieda l'invio gratuito e franco dell'opuscolo istruttivo: „Gesundheit und Disinfektion" al referente delle fabbriche di Lysoform, chimico A. C. Hubman, Vienna, Petraschgasse 4.

Conflitto d'anime

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(19)

— Eppure ha avuto tempo per riflettere - disse il magistrato ironicamente.

— Se sono soci, - esclamò Elena non potendo più tacere - e non sono mai stati tanto d'accordo.

Camusard guardò Ugo, il cui viso espresse un turbamento, un malessere che lo colpì.

— Abbiamo infatti degli interessi comuni - balbettò l'uomo d'affari - che non possiamo trascurare.

— Insomma loro continuano a vedersi?

— Vi siamo costretti, ma raramente.

— Non ha rancore per un amico che l'ha tanto vilmente tradito, e conserva tutto il rigorismo per la pretesa complice?

— Pretesa?

— Diamine! Finora non vedo come la signora sia colpevole.

— Il processo verbale e le dichiarazioni di Nelson?

— Non è più mio amico.

— Allora suo socio!

— Sì, mio socio, poichè sono costretto a tenerlo come tale. E soffro di vederlo quasi ogni giorno quell'uomo che ha portato il disonore in casa mia!

Il suono falso con cui il miserabile aveva pronunziato questa frase melodrammatica gli fece torto nell'animo del magistrato che, accorato della commedia presentita, domandò con naturalezza:

— Lei ha interesse a sbarazzarsi di sua moglie?

— Io? - esclamò Ugo con un sussulto.

— Altrimenti non mi spiegherei la scena rappresentata da lei.

— Una scena?

— Sono tentato a crederlo. E tutto per giungere ad ottenere il divorzio, che otterrà, essendo le apparenze a lei favorevoli. In seguito, al processo, sua moglie sarebbe condannata, ma se vuole ascoltare un mio consiglio, giacchè la signora è quanto lei desiderosa di dividersi...

— Oh! sì, signor presidente, non potrei più vivere con questo birbone.

— Se vuole ascoltare un mio consiglio, nell'interesse della sua creatura... perchè ne ha una?

— Sì, una bambina.

— Bene, nell'interesse della bambina e di sua moglie, e nel proprio, non spinga le cose più oltre, desista dalla querela e si accomodi all'amichevole con sua moglie, che non desidera meglio che lasciarla libera. Essa chiede semplicemente sua figlia, e il diritto di portare la fronte alta.

— Vorrebbe dire che il divorzio sia pronunziato in suo favore, ed io...

— E lei vada a vivere dove le piacerà.

— Non posso accettare queste condizioni. Sarei stato ingannato...

— Non parli più di questo preteso tradimento. Non ne parli più dinanzi a me perchè le accerto che non ci credo!

— Ciò vuol dire che lei prende il partito di mia moglie, contro di me! Succede sempre così, basta che una donna sia bella...

Camusard non potè reprimere un moto d'indignazione.

— La prego di misurare le sue parole - esclamò severamente. - Prendo la difesa della signora, perchè è bella e anche perchè la vedo ingiustamente perseguitata. Se lo desidera faccio venire qui il suo amico e il commissario, e dirò loro ciò che ne penso del preteso flagrante, di cui l'uno sarebbe stato il complice e l'altro lo speculatore abusato. Vuole che proceda a questo confronto, e che dica davanti ad un tribunale incaricato di giudicare la signora quale sia il mio sentimento?

Ugo era annientato vedendo l'infamia schiarita. Per paura che l'affare andasse più per le lunghe e che rimettesse a galla la morte di Moriac quando aveva interesse che la cosa passasse sotto silenzio egli mutò contegno.

— Non avrò la crudeltà - disse - di disputare a mia moglie la figlia che adora e che un giorno può esserle di compagnia. Spingerò la mia cavalleria fino a cederle la parte migliore, ad onta di quanto è accaduto.

Camusard che non poteva spiegarsi la ragione di quel mutamento, credette che fosse venuto a migliori sentimenti.

— Meglio ancora sarebbe, signore, di riconoscere i suoi torti e riconciliarsi con la signora.

— Questo mai! Vi sono delle ingiurie che non si possono perdonare! - esclamò con violenza, Ugo.

— E delle vergogne che non si possono subire! - aggiunse Elena. Non dormirò mai sotto lo stesso tetto con costui!

Il magistrato vide che da questo lato non vi era nulla da ottenere, quindi rimandò i due, promettendo di occuparsi per il pronunziamento d'una separazione ambita da entrambi, ma favorevole ad Elena.

XIII.

Le angoscie del povero padre riguardo a suo figlio, si calmarono dopo il racconto fatto da Elena, circa quanto era passato, in presenza del presidente del tribunale. Non doveva forse dar presa a tutti i sospetti l'atteggiamento di Renato.

L'inaspettato desistere con cui era finita l'intervista, denotava una coscienza inquieta, assediata da rimorsi, e il magistrato pensava che il solo rimpianto della perfidia di cui Elena era stata vittima, non poteva tormentarlo così.

Doveva esservi altro, forse il terrore di un altro castigo.

Era quanto temeva il povero padre! E che colpo per il suo cuore quando il suo cancelliere gli disse, che il giudice istruttore aveva chiesto di lui! Impallidì orrendamente e, lasciandosi cadere su di una poltrona, mormorò:

— Proprio così la mia sventura è completa! - Poi, portando le mani alle tempie madide di sudore freddo, dette ordine di avvertire il giudice che lo aspettava.

Cercò di rimettersi un poco e di prendere un contegno per dissimulare le ansie da cui era assalito.

Ancoin non si fece aspettare, pochi minuti dopo entrava nello studio del procuratore con un viso poco confortante.

Sedette dietro l'invito di Latour e per un poco rimase muto, imbarazzato, cercando il modo di comunicare allo sventurato padre ciò che aveva da parteciparagli.

Questi, soffocato dall'angoscia, gli domandò che cosa lo conduceva. Allora il giudice si decise a parlare.

Nel corso dell'istruzione aveva avuto un'informazione di cui voleva far parte al signor procuratore prima di andar oltre.

— Ha saputo che mio figlio è l'amante della persona accusata? - domandò Latour.

Il giudice abbassò il capo.

— Lo sapeva. E lei viene a dirmi che lo sospetta suo complice?

— Non vado tant'oltre - rispose Ancoin. - Non so... Lo cerco... In ogni modo non cercherò che quando il procuratore...

— La inviti a cercare? Bisogna cercare, signor Ancoin. E' il suo dovere, come il mio è quello di lasciar fare.

Il giudice guardò il magistrato, e sul suo viso vide una tale espressione di dolore che ne fu impressionato e non potè a meno di ammirare il padre che sacrificava il figlio, di fronte al suo dovere.

Lo trovò grande, sublime. E rimase a bocca aperta, non trovando espressioni per dire ciò che provava e come si sentisse emozionato.

— Sì - riprese il procuratore, - devo fare il suo dovere, signor Ancoin, senza preoccuparsi delle personalità in causa e di ciò che può succedere. Lei sospetta mio figlio?

Il giudice non rispose, ma il suo silenzio era un'eloquente risposta.

— Sospetta mio figlio? E se non fosse il figlio del procuratore, a quest'ora sarebbe arrestato?

Ancoin non fiatò.

— Ebbene, lo arresti!... - esclamò il magistrato il cui viso s'era contratto. - Lo arresti coi suoi complici! E si vedrà venire in questo palazzo dove sono il padrone, dove comando ai magistrati e ai poliziotti, mio figlio con le manette ai polsi.

Dopo questa frase veemente, che indicava tutta la sofferenza sua, il disgraziato si lasciò cadere sulla poltrona accasciato.

Ancoin lo considerò con pietà infinita, poi pronunciò:

— No, signor procuratore, non si vedrà questo.

— E perchè?

— Perchè sarebbe uno scandalo troppo grande, e per lei una prova troppo forte. Voglio evitargliela.

— Come?

GIULIO DE GASTYNE. (Continua).

IL CARNEVALE A POLA

Pola, 1. Il Capitanato distrettuale, sezione di polizia, ha emanato la seguente notificazione: Con riguardo alle attuali speciali condizioni, l'i. r. Capitanato distrettuale, sezione di polizia, trova di proibire durante il corrente carnovale, nei comuni di Pola, Dignano e Valle, la comparsa sulla pubblica via ed in locali pubblici in costume da maschera. Del pari non può venir tollerato il girare di gruppi di suonatori. Contravvenzioni vengono, impregiudicata l'eventuale ulteriore procedura giudiziaria, punite a sensi dei par. 7 e 11 dell'Ordinanza imperiale del 20 aprile 1854 N. 96 B. L. I. con multa da 2 a 200 corone, eventualmente con arresto da 6 ore a 14 giorni.

★ Dal Municipio furono inviati oggi due cassoni contenenti indumenti caldi per i soldati all'i. e r. Ministero della guerra e precisamente 156 paia di gambali, 120 paia di ginocchieri, 120 paia polsini, 12 paia guanti con dita e 168 paia guanti senza dita, 96 orecchieri, 120 cuffie da neve, 60 corpetti per un petto e la schiena. Questi oggetti furono confezionati nel mese di gennaio 1915 da 82 scolare del locale Liceo provinciale femminile sotto la direzione della maestra comunale di lavori femminili signorina Ida Robba, coadiuvata da alcune maestre. Alla fine di ottobre s'incominciò con questa azione e si presentarono 59 allieve; il numero poi ascese fino ad 82. Si lavora giornalmente nella sala comunale dalle 2 alle 5 pom. Finora furono lavorati 341 kg. di lana fornita dal Comune e si confezionarono 308 paia di gambali, 265 paia di ginocchiere, 302 paia di polsini, 39 paia di guanti, 331 paia di guanti senza dita, 280 orecchieri, 387 cuffie per la neve, 70 corpetti per il petto e la schiena.

★ Fu trasportata mediante vettura all'Ospedale provinciale Michelina Cumin moglie di Matteo, di 56 anni, la quale nella loro casa al Monte Grande fu tempestata di sassate alla testa dal proprio marito. Il Cumin fu arrestato.

Non si balla in tempo di guerra

(Tribunale Circolare di Rovigno).

Rovigno 2. Accusato del crimine di pubblica violenza mediante violenta manomissione di persone dell'autorità e della contravvenzione di offese verbali alle persone stesse, comparve davanti a questo Tribunale Giuseppe Manzin di Domenico, d'anni 23, da Dignano, per questo fatto: Si ballava allegramente nel pomeriggio del 15 novembre p. p. in una casa privata a Dignano al suono di una fisarmonica. Si trattaca di un ballo famigliare con pochi invitati. Sul più bello si presentò la guardia di p. s. Martino Snidersich, il quale, ordinò la cessazione del ballo e avvicinatosi al suonatore, gli sequestrò la fisarmonica. Si fece avanti allora l'accusato, fratello del suonatore, il quale rimproverò alla guardia di aver invaso senza diritto un domicilio privato e si oppose al sequestro della fisarmonica, tentando di strapparla dalle mani del funzionario, tanto che la cinghia ne andò spezzata. Durante la colluttazione poi egli, esasperato, avrebbe detto alla guardia che «se si fosse accorto prima, la guardia non sarebbe entrata in casa, neanche se ci fossero state dieci guardie e la avrebbe gettata giù dalle scale».

Al dibattimento l'accusato riconosce in massima parte la materialità del fatto postogli a carico, sostenendo soltanto di aver trattato la guardia molto meno bruscamente di quanto essa dice, ma pretende di esser stato nel suo buon diritto di fronte all'agire, secondo lui, illegale della guardia che aveva violato un domicilio privato. La guardia Snidersich conferma pienamente l'accusa ed afferma di aver avuto ordine dai suoi superiori di non tollerare feste di ballo in case private, ed egli nel soggetto caso non fece che obbedire agli ordini che aveva. L'accusato secondo lui è individuo violento. L'accusato gli contesta il diritto di entrare senza un ordine speciale in una casa privata. Uno dei giudici domanda alla guardia se le è lecito di entrare in qualunque casa ove si balla e la guardia risponde: «a Dignano sì».

Dopo sentiti due testimoni di difesa, il P. M. fa proposta che il dibattimento venga prorogato per completare il processo con nuovi rilievi su circostanze che precisa. La Corte accoglie la proposta, decidendo che i rilievi debbano venir estesi anche riguardo alle disposizioni vigenti a Dignano relativamente al diritto della guardia di entrare nelle case private in cui si balla.

Presiedeva il cons. dott. Signori, P. M. il sost. proc. di Stato dott. Steffè. L'accusato era senza difensore.

SCIARADA ALTERNA.

Dicea la poveretta
Con dolce voce triste:
«*Altro* non ho pretesa certamente
Di pormi fra le artiste;
Ma il mio *totale*
Mi procura il mio *primo*, o bene o male».

Spiegazione del giuoco precedente:
IN - T - ERO - INTERO.

Borse e mercati

NUOVA YORK 1. Cambio su Londra: Cable 485.15, 60 giorni 482.85; cambio su Parigi 518.—; cambio su Berlino 86 5/16; argento (Bullion) 48 5/8.

PARIGI 1. Rendita francese 3% 73.75; rendita italiana 3 1/2% 92.50; rendita spagnuola estera 86.15; azioni di Parigi 875; rendita turca unif. 60.50; Rio tinto 14.70.

LONDRA 1. Consolidati 68 9/16; argento 22 5/8; 4 1/2% rendita giapponese (1907) 90.25; sconto di piazza 1 9/16.

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Cereali.

NUOVA 1. Formentone loco 86 1/2; frumento per maggio 163.—, per luglio 144 1/2, per inverno 168.—, per primavera 168 1/2.

Farina.

NUOVA YORK 1. Farina Spring Wheat clears 650-660.

Strutto.

NUOVA YORK 1. Strutto Chicago per maggio 11.27, per luglio 11.42.

Zucchero.

NUOVA YORK 1. Zucchero Centrifugal 426.

Caffè.

NUOVA YORK 1. Caffè fair Rio loco 8 1/4; caffè Rio per marzo 6.11, per maggio 6.30, per luglio 7.30, per settembre 7.45, per dicembre 7.64. Vendite 5000.

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

ANTONIO VITTORIO BENUSSI

spirò iersera dopo brevi sofferenze.

La desolata consorte **Maria**, il nipote **Bernardo**, i fratelli **Giorgio** (assente), **Maria Bartoletti** (assente) e **Luigia Manzoni** dànno parte dell'irreparabile perdita ad amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Giovedì 4 corr. ad ore 15 da via Belvedere N. 19.

TRIESTE, 3 Febbraio 1915.

Il presente sostituisce ogni diretta partecipazione.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal cortese invio di fiori.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

I desolati sottoscritti, anche a nome degli altri parenti, partecipano con animo straziato, il decesso del

DOTT. FELICE GLEZER

i. r. Notaio,

avvenuto ieri dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi.

Il trasporto delle care spoglie seguirà domani 3 m. c. alle ore 4 p. partendo il mesto convoglio dalla casa n. 7 di Riva del Mercato.

POLA, 2 febbraio 1915.

Maria nata **Gelmi**, consorte. **Clara** ved. **Sbisà**, sorella. **Ermenegildo Bartek**, figlio. **Emilia Bartek** n. **Segrè**, nuora. **Clara Bartek**, nipote.

Il presente serve quale partecipazione diretta. Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

ANTONIO PERMÈ

spirò ieri, dopo penose sofferenze, confortato dai suoi cari.

Le dolenti figlie **GISELLA** ved. **TRAPOLIN, MARCELLA** mar. **COSMINI, VANDA**, nonchè i figli **CARLO** e **BRUNO** (assenti), in unione agli altri congiunti, ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 3.30 pom., partendo dalla Cappella del Civico Ospitale, direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 3 febbraio 1915.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

ELENA ved. MUSATTO

d'anni 88

dopo lunghe sofferenze si spense iermattina, munita dei conforti religiosi.

I figli ed i parenti addolorati dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno giovedì, 4 corr., alle ore 10 ant., dalla casa N. 44 di via della Madonnina.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta, profondamente commossa per la partecipazione presa alla sua irreparabile perdita, porge i più sentiti ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che, con l'invio di fiori od in altre varie guise, vollero onorare la memoria del suo adorato angioletto.

Famiglia FRANCO.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

PRESTASERVIZI abile, volonterosa offresi 3 ore mattina e 2 pomeriggio. Blasig, via Conti 20, quarto. 10587 A

RAGAZZA onesta, buone referenze, sa bene cucinare, capace tutti lavori casa, cerca posto presso buona famiglia. Offerte «Anna» Piccolo. 10540 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

DOMESTICA cercasi per tutti lavori. - Via Francesco 34, porta 8. 3869 B

DOMESTICA tedesca, giovane, cercasi per due persone; buon salario. Indirizzo al Piccolo. 3857 B

DOMESTICA, buoni attestati, cercasi prontamente. Via Boschetto 6, II, porta 6. 10593 B

PRESTASERVIZI cercasi per alcune ore della mattina a famiglia tedesca. Via Franca 5, pianoterra, porta 2. 3762 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

AGENTE commestibili cerca posto città, fuori. Rivolgersi: Albrizio, Sebastiano 8. 10588 C

CONTABILE provetto, corrispondente italiano, tedesco, offresi pomeriggio. Offerte sub «Buchhalter» Piccolo. 3780 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

GARZONA calzolaia, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3806 D

GIOVINETTA di buona famiglia tedesca per bambini, verso compenso in buon vitto e alloggio, eventualmente modesto salario cerca distinta famiglia in provincia. Offerte dettagliate «Campagna» Piccolo. 10527 D

MEZZA lavorante sarta da uomo cercasi. Madonnina 24, primo. 3887 D

POSTI buonissimi trovansi prontamente. Agenzia Bacher, Via Valdirivo 36. 10594 D

PRIMA lavorante modista, sappia qualsiasi lavoro, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3794 D

PERSONA di assoluta fiducia, versata nel ramo costruzioni ed amministrazione cercasi per squero. Indirizzare offerte: Nekton, Fiume. 3491 D

VENDITRICE pratica confezioni cercasi. Rivolgersi: Via Campanile, Conforti. 10589 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERA ammobiliata, davanti, vitto, affittasi corone 60, Barriera 11, III, destra. 10457 E

CAMERETTA vuota affittasi prontamente. - Gatteri 26, primo. 10595 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi, prezzo mitissimo. Rapicio 8, primo, porta 3. 3851 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, unico subinquilino, affittasi. Canova 9, porta 18. 10580 E

CAMERA ammobiliata, caloriferi, ascensore, luce elettrica, massima pulizia, unico subinquilino, affitta famiglia distinta. Indirizzo al Piccolo. 3862 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Sorgente 5, scala seconda, IV, porta 15. 3885 E

CAMERA ammobiliata, lussuosa, vista mare, gas, stufa, quasi ingresso libero affittasi. - San Nicolò 4, porta 6. 3880 E

CAMERA ammobiliata, ingresso scale affittasi Piazza Nicolò Tommaseo 1, quarto. 13627 E

STANZA ammobiliata, pulitissima, affittasi. Madonna del mare 7, I, sinistra. 10470 E

STANZA vuota, eventualmente ammobiliata affittasi. Via Barriera 4, I, porta 8. 13626 E

STANZE una (ingresso scale), due ammobiliate, bagno, centro. Indirizzo Piccolo. 3874 E

STANZA bella, nettissima, ammobiliata, gas, affittasi prontamente presso piccola famiglia tedesca. Via Remota 7, I, porta 6. 10499 E

STANZA ammobiliata, nettissima, affittasi. Via Caterina 9, terzo, porta sinistra. 3876 E

STANZA bella, vuota, affittasi presso maestra sola. Via Parini 13, terzo, destra. 3863 E

STANZA ammobiliata o vuota affittasi prontamente a distinta persona. Piazza Grande 3, terzo. 10597 E

STANZETTA ammobiliata, compresa pensione affittasi cor. 70. Coroneo 29, porta 6. 10599 E

STANZETTA vuota al V piano affittasi prontamente. Via Boschetto 2. 3884 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Ponte 6, II, sinistra. 3870 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERA bene ammobiliata, stufa, sole, pianoterra, buona famiglia, cercasi; vicinanze Acquedotto. Offerte «Nettezza» Piccolo. 10583 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

APERTURA mercoledì 3 febbraio: corsi accelerati, tenitura semplice, doppia, americana (impianto, avviamento, due bilanci). Durata un solo mese. Spesa unica, trenta corone. Studio Cernè, Carducci 32. 3632 G

INSEGNANTE di violino cercasi per giovanetta principiante. Offerte con prezzo sub «Violino» al Piccolo. 3877 G

MAESTRA diplomata di pianoforte impartisce lezioni modico prezzo. Offerte «Piano» Piccolo. 3873 G

TEDESCO, francese, inglese, danese, svedese ecc., grammatica, conversazione, corrispondenza commerciale, corsi speciali per impiegati. Ufficio di traduzione. C. Grospitz, Silvio Pellico 10. 10602 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

CANE piccolo color chiaro, risponde nome «Eros» smarrito. Indirizzo Piccolo. 3881 H

PAPPAGALLO brasiliano, monco d'una zampa, fuggito lunedì. Mancia portandolo via Geppa 12. 3882 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

STANZA ammobiliata, comodo cucina, cerca signora giovane, posizione tranquilla, preferibile presso signora sola o coniugi senza figli. Offerte «Alvarez» Piccolo. 3869 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTI con giardino, affittansi. Navali 4. 3607 L

APPARTAMENTI bellissimi, 3, 4 stanze, camerino, camerino bagno, cucina, affittansi prontamente, stabile nuovo, comfort moderno, 60, 80 corone mensili. Via Giulia 74 F. Informazioni sopraluogo. 9927 L

APPARTAMENTI e locali diversi affittansi. Per informazioni e liste, via S. Nicolò 4, II, dalle 3-6. 10211 L

APPARTAMENTO bellissimo, due stanze, cucina, casa nuova, affittasi prontamente. Via Massimo D'Azeglio 19. 3837 L

APPARTAMENTI camera, cucina, e due, tre camere, cucina affittansi. Via Apiari 31, (Roiano). 10590 L

APPARTAMENTO composto di una sala, tre camere spaziose, una piccola, tutte sul davanti, camerino, stanzino bagno, cucina chiara, veranda, gas, eventualmente luce elettrica, affitto annuo 2450 compreso accessori subaffittasi prontamente oppure per agosto. Rivolgersi: Via Valdirivo 5, II piano. 10473 L

APPARTAMENTI una, due, tre camere, cucina, soleggiati, campagna, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 3872 L

APPARTAMENTO 3 stanze, ripostiglio, cucina compresa acqua ed accessori affittasi prontamente corone 790. Piccardi 14-16, portinaio. 10601 L

APPARTAMENTINO due stanze, ripostiglio, cucina corte, compresa acqua ed accessori, affittasi prontamente, corone 550, Piccardi 14-16, portinaio. 10600 L

CAMERE 2 splendide, camerino, cucina, cantina subaffittansi. Kandler N. 11, I. 10538 L

CAMERA con focolaio affittasi prontamente. - Via Molin piccolo 9. 10586 L

CAMERA, cucina, acqua, gas, I piano affittansi. Cunicoli 8. 13628 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti)
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

ARMADIONI, camera da bagno, bollitore a gas, vendonsi; esclusi rivenditori. Benvenuto Cellini 3, scala prima, II. 10512 M

ARGENTERIA, oggetti d'oro, brillanti, comperansi (anche impegnati). Beccherie 13, IV. 3747 M

ANELLO grande brillante splendido, senza difetti, vendesi prezzo incredibile, cor. 500; orecchini brillanti solitari, raro splendore, 170. Indirizzo Piccolo; dalle 1-4. 3861 M

ASINELLO giovane, bravo, vendesi, occasione. Via Canova 8, magazzino. 3886 M

BORSA argento grande, orecchini brillanti solitari, splendida luce, grandi; pendantif brillanti, vendonsi, prezzo straordinario. (Dalle 2-6). Indirizzo al Piccolo. 3865 M

BASSETTO per orchestra di mandolini acquisterebbesi. Indirizzo Piccolo. 3749 M

CARROZZELLA da bambino, moderna, buono stato, acquistasi. Offerte «Carrozzella» Piccolo. 3868 M

FERRAMENTA usata quintali vendonsi. Offerte sub «Ferramenta» al Piccolo. 3758 M

FILMS cinematografiche, complete, acquistansi purchè buon prezzo. Offerte sub «Pellicole» Piccolo. 10446 M

GHIACCIAIA piccola e due lire gas, vendonsi prontamente. Farneto 42, portiere. 10484 M

GRAMMOFONO vendesi; rara occasione. Conti 40, quinto, porta 20. 3851 M

GHIACCIAIA 90 cm. alta, 70 profonda vendesi. Farneto 42, portiere. 3888 M

LETTO, susta, comodino, chitarra, vendonsi; dalle 10-4. Maiolica 16, porta 8. 3839 M

LENZUOLA cotonina, pizzo, sottane lana, busta servizio toilette per barba, album portafotografie, altre bijouterie, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3835 M

LETTI, cucina bianca, vendonsi. Via Fabio Severo 27, porta 9. 10493 M

LETTO pieghevole, nuovo; materasso; sedie; quadri, vendonsi. Olmo 3, IV, porta 20. 10525 M

LETTO completo, piazza 1 e mezza, materassi, suste, divano, scrivania, ottomana, vendonsi sotto prezzo. Alfieri 6, mezzanino. 10460 M

LETTI due, materassi, suste, tutto nuovo, vendonsi, corone 85. Rossetti 77, porta 2. 10491 M

MOBILI usati vendonsi. Via Armeni 1, Mrak. Esclusi rivenditori. 10571 M

MACCHINA Singer vendesi cor. 26. Via dell'Olmo 22, primo. 10569 M

MOBILI da cucina e da stanza vendonsi. Via Bachi 16. 10542 M

MACCHINA Singer, 2 chiffonniers, tavolino, diversi altri mobili vendonsi. Piazza Ospedale 8, negozio vestiti. 3843 M

MOBILI ed altri articoli vendonsi. Rivolgersi mercoledì, giovedì mattina, Vicolo S. Vito N. 11. 10539 M

MOBILI per una persona vendonsi, causa partenza. Androna Tecla 4, Martinac. 10481 M

MOTORE d'automobile, 4 cilindri, usato, buono, cercasi. Offerte dirette: G. Piechel, Duino-Sistiana. 10442 M

MOBILI d'appartamento lussuoso, anche singoli pezzi, vendonsi prezzo favorevole. Indirizzo Piccolo. 3864 M

MOBILI eleganti, moderni vendonsi causa partenza. Carpison 14, I, sinistra. 3867 M

PIANO a coda «Schnabel», buonissimo, vendesi cor. 80. Antonio Caccia 3, quarto. 10584 M

PIANOFORTE «Mignon», quasi nuovo, fabbrica di Corte, vendesi corone 725. Indirizzo al Piccolo. 3859 M

SCRIVANIE, armadio per campioni, per disegni, da vendere. Via Geppa 9, I. 10581 M

SPALLINE, portepée, cappello di maggiore dell'i. e r. Marina vendonsi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 3853 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

CREDITI dubbiosi assume per incasso persona energica; eventualmente acquista. Offerte: «Realizzo» Piccolo. 10591 N

NEGOZIO commestibili vendesi. Gatteri 36, terzo. 3873 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

CASETTA campagna a Gorizia, 800 tese, vendesi, permutasi con una a Trieste, cor. 24.000 anche in rate. Scrivere «Impiegato Trieste» al Piccolo. 10592 O

FONDO da fabbrica, bellissima posizione principio Gretta, vendesi. Rivolgersi avvocato dott. Solar, via S. Lazzaro 23. 3353 O

VILLA a Opicina con due appartamenti, acqua, gas e telefono, vendesi sotto prezzo causa militare. Villa Schneider. 10449 O

VILLINO sulla via Rossetti, sei camere, bagno, cucina; cantina, camera servitù, «gloriet», belvedere, acqua, gas, pozzo, pollaio, colombaia ecc., 137 tese, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3856 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «P»

AUTOMOBILI primarie marche, vende P. Christofidis, Hotel de la Ville. 3192 P

EMORROIDI e stitichezza si curano e guariscono colle rinomate Pillole del prof. Giacomini. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13525 P

MANICURE, massaggi, M.lle Petrowna. Via S. Giacomo 7, primo (Corso). 10582 P

PANE buono otterrete col mio forno trasportabile, cor. 7.20. Cesca, via Caserma 14. 10003 P

SETTIMANA nera, perchè pochi affari, perciò vendita a prezzi straordinariamente bassi tutte le confezioni da donna, fanciulle e bambini. Jess, Barriera 15. 10549 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «R»

PERSONA di cuore che prestasse macchina da cucire per tre mesi, cercasi. Offerte «Riconoscente» Piccolo. 3875 R

DONNA che ha raccolto portamonete con denaro nel negozio Viezzi, conosciuta dalla venditrice e dalla signora che parlò assieme, è invitata portarlo immediatamente Piazza Barriera N. 4, I, porta 4, scanso dispiaceri. 3866 R

FEE. Che gioia vedervi, e come eravate bella! 60 R

AMALIA A. Verrai domani, mercoledì? 10506 R

FRAM. Contraddicente parola «riparto» ripetutamente segnatami infondemi dubbio, incertezza, per cui differisco scriverti. Infiniti. 13625 R

EGERIA. Pregoti venire mercoledì solita ora, solito luogo. Cordialissimi, Edmondo. 13624 R

M....SI. Condannato allora soffrire tanto, solamente perchè ti amo. Non sacrificare la pace propria, portarla via ad altri; bella logica, nonchè comodo. Telefona. 10596 R

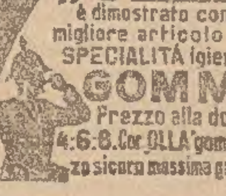
SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 3 febbraio dalle ore 9-12 e dalle 3-6.

Paraventi grandi e piccoli, ricamati in seta, credenza, etagère, servizio da toilette in tartaruga, elefanti, tigri ed altre figure di bronzo, sciarpe, fazzoletti, guarnizioni, applicazioni e vestiti giapponesi in seta, vasi grandi, servizi da caffè e latte.

CREMA MARSALA DEPAUL

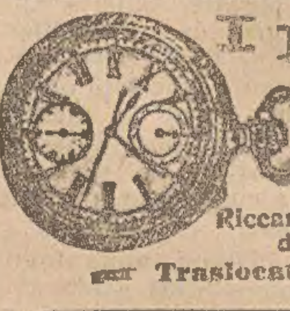
Liquore delizioso-ristorativo poco alcoolico.
Guardarsi dalle numerose contraffazioni.



„OLLA" è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in GOMMA. Prezzo alla dozzina 4.-6.-8. Cor. OLLA gomma mezzo sicuro massima garanzia.

INTERESSANTE PREZZO CORRENTE GRATIS
All'Albero di Gomma
FR. OLLANDT
TRIESTE
VIA PONTEROSSO 5

GIOVANNI COSOVEL
OFFICINA DI COSTRUZIONI IN FERRO.
TRIESTE, Via Farneto 56, Tel. 19-90
SPECIALITÀ: OSSATURA PER TETTOIE.
SERRE PER RISTORANTI,
CASE DI CURA, VERANDE PER FIORI, ECC.
Si eseguiscono inoltre cancelli, chiusure nonché qualsiasi lavoro inerente all'industria edilizia.
PREVENTIVI A RICHIESTA.



I più graditi Regali
sono sempre gli orologi di precisione di
EMILIO MÜLLER
la più vecchia e rinomata ditta di Trieste.
Riccamente assortita in catene oro e argento, orecchini e anelli con diamanti e brillanti, regolatori e sveglie, a prezzi modicissimi.
Traslocato in VIA S. ANTONIO N. 4 (ex Palazzina Terni)

Grande arrivo d'ogni specie di
ARTICOLI MILITARI
presso
Fratelli Strukel, Via S. Antonio 12
Unico negozio specialità del genere.
Colossale assortimento di Maglierie invernali, come Sveater, gamasce, guanti, calze, mutande, berretti, cuffie.
Gambali in pelle, zaini, bottiglie e cucine d'alluminio da campo. Sky, ferri per il ghiaccio, bastoni, ecc. ecc.
Si spediscono a prova, franco di spese, completi fornimenti di questi articoli in provincia.
Agente per la provincia: Giovanni Debenach, Trieste.

EMULSIONE GODINA
DEI FARMACISTI R. & G. GODINA
NELL'ANEMIA RACHITISMO
SCROFOLA E DEBOLEZZA

TRIESTE
TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

UFFICIO SPEDIZIONI
L. Metzner - Trieste
Via Nicolò Machiavelli 26 (ex Via Forni) - Telefono N. 586.
ASSUME QUALUNQUE SPEDIZIONE. - SDAZIAMENTI - CUSTODIA E TRASPORTI DI MOBILI. RITIRI E CONSEGNE MERCI, BAGAGLI. - SERVIZIO ESPRESSO DI PACCHI DA E PER VIENNA, PRAGA, BRUNA, REICHENBERG.
Per economizzare nelle spese è necessario far dirigere le spedizioni dell'interno all'Ufficio Spedizioni L. Metzner, Trieste Stazione Trieste meridionale (Südbahn)